

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | indicatoremirandolese

EDITORIALE

CRESCERE IL COMMERCIO
A MIRANDOLA

Nuove aperture, voglia di futuro



Anche in questo numero del giornale abbiamo dato conto dell'apertura di tante attività commerciali e di servizio. Un segnale bellissimo, di una tendenza che dura da tempo. C'è voglia di crescere, investire e costruire futuro, a Mirandola. Aprire un Bed and Breakfast, o un salone di acconciature, innovare il proprio negozio, rappresentano segnali bellissimi che ogni volta, ad ogni inaugurazione o anniversario, ci riempiono di gioia e soddisfazione. Tanti i giovani che scelgono Mirandola per costruire il loro futuro. Ciò comporta per noi una enorme responsabilità. Quella di garantire servizi adeguati, accessibili e pari opportunità a tutti. Perché i Mirandolesi, tutti i Mirandolesi, se lo meritano. Grazie.

IN RICORDO DI LEO

PAG.
8INTITOLATO
IL CAMPO
DI VIA TOTI

APPROFONDIMENTO

EVITARE LO SCIPPO DI AIMAG, UN IMPEGNO 'COMUNE'
NELL'INTERESSE DI MIRANDOLA E DEL TERRITORIO

Mantenere il controllo totalmente pubblico è fondamentale, per evitare danno erariale e perdite per i comuni soci

In questi mesi l'Amministrazione Comunale di Mirandola ha fatto di tutto, in tutte le sedi politiche ed istituzionali, per evitare che su Aimag si scrivano i titoli di coda. La possibilità che il destino della società, con la scadenza del patto di sindacato tra i comuni soci a fine giugno, sia di finire in mano a Hera, è reale. E porterebbe direttamente alla perdita di quel valore territoriale che Aimag ha e rappresenta. Con la fine del patto di sindacato, che l'Amministrazione Comunale di Mirandola vorrebbe prorogare fino a dopo le elezioni amministrative del 2024, le decisioni verrebbero prese in sede di assemblea dei soci e i rapporti di forza oggi vedrebbero in maggioranza la coalizione Comune di Carpi e Hera. Con quest'ultima, socio privato, pronta ad entrare nel Consiglio di Amministrazione e a nominare il Direttore Generale. Conquistando dall'interno, come con un "cavallo di Troia", il comando di Aimag, a quel punto regalata ad Hera. Finirebbe Aimag così come la conosciamo oggi. Una Aimag con radici e prospettive legate al nostro territorio di appartenenza, in grado di garantire servizi di qualità, occupazione e ricchezza all'indotto. Lo scippo di



Aimag si potrebbe evitare, se il Comune di Carpi e il Partito Democratico, il cui segretario provinciale è sindaco di Soliera, convergessero sulla linea a favore di Aimag tenuta da Mirandola e dalla maggior parte dei comuni della Bassa e del basso mantovano. È tempo di giocare a carte scoperte. È tempo della responsabilità.

L'ORATORIO DI MORTIZZUOLO

PAG.
14INAUGURAZIONE
COL VESCOVOALFA ROMEO TONALE
SUV IBRIDO

Viale Gramsci - Mirandola

☎ 0535 20301

D&G
motorsA MIRANDOLA
DI FIANCO ALLA COMET

Continuano gli interventi di ripristino e riasfaltatura del manto stradale

Lavori di riasfaltatura della pavimentazione di Piazza Garibaldi e di un tratto di Via Verdi, interventi di ripristino del manto stradale ammalorato in zona municipio, via San Martin Carano, Via Di Mezzo. Inoltre diversi interventi localizzati di riparazione strade bianche ammalorate nel territorio comunale, a seguito di segnalazioni e verifiche. Proseguono le attività ordinarie e straordinarie per la manutenzione e rifacimento delle pavimentazioni e degli asfalti sul territorio comunale da parte del servizio lavori pubblici. In diversi casi, nei giorni scorsi, le

attività hanno riguardato interventi di riparazione e ripristino della segnaletica verticale abbattuta o dell'illuminazione pubblica, soprattutto a seguito di segnalazioni e verifiche. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale. In accordo con la responsabile del Servizio Sociale Dr.ssa Stefania Poletti vi chiedo di pubblicare le informazioni riguardanti il bando pubblicato dall'unione comuni modenese area nord cui possono partecipare anche le persone disabili residenti a Mirandola.



Contributi a favore di persone disabili adulte per spostamenti

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi a favore di persone disabili adulte, assunte ai sensi della legge 68/1999, e persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro, occupate nell'anno 2022 con contratto a

tempo determinato o indeterminato, che abbiano avuto necessità di un servizio di trasporto personalizzato per gli spostamenti casa-lavoro in quanto non garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro.

I contributi sono finanziati da risorse regionali ed erogati su base distrettuale. I cittadini in possesso dei requisiti indicati dal bando possono compilare autonomamente la domanda on line con accesso tramite spid. In caso di difficoltà

possono rivolgersi allo sportello sociale comunale. Tutte le informazioni ed i recapiti sono consultabili anche dal vostro smartphone, inquadrando il codice QR.



Selezione pubblica per profilo Istruttore Tecnico per settore Lavori Pubblici

È indetta una selezione pubblica per esami per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti, con profilo professionale di Istruttore Tecnico, inquadramento Area degli Istruttori, da assegnare al Settore II - Territorio Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Mirandola

e precisamente: Servizio Fabbricati e Verde Pubblico (u.o. Fabbricati); Servizio Mobilità, Patrimonio e Cimiteri (u.o. Patrimonio). Scadenza termini per la presentazione domande 30 settembre. Inquadrare con lo smartphone il codice QR per i dettagli.



Selezione pubblica per profilo Istruttore Direttivo Tecnico tempo determinato

È indetta una selezione pubblica per colloquio per la formazione di una graduatoria per assunzioni di personale a tempo determinato e parziale a 18/36 con profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico, inquadramento Area dei Funzionari per esigenze sostitutive, nonché a supporto temporaneo

dei servizi ricompresi nel Settore II - Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Mirandola, impegnati nelle attività di completamento della ricostruzione post-sisma 2012 nonché sviluppo delle azioni previste dal PNRR.



Il Comune di Mirandola ha rinnovato il regolamento per le attività del benessere

Recepita la proposta di rinnovamento del regolamento che riguarda quello che possiamo chiamare il bell'essere, dalla acconciatura all'estetica passando per i tatuatori ed i piercer. Positivo il commento di CNA. "In questi anni - commenta Marcello Montorsi, presidente delle imprese dell'Unione Benessere associata a Cna Modena - il settore ha fatto un salto in avanti, a cominciare dalle tecniche utilizzate per continuare con i macchinari. Il regolamento tiene conto di queste novità e, soprattutto, delle professionalità che queste richiedono". Le nuove regole, infatti, definiscono non solo i requisiti necessari

per svolgere le diverse attività del settore, ma anche i macchinari e le attrezzature ammesse - soprattutto nel campo dell'estetica - oltre ai criteri igienico-sanitari dei locali. Poi le tipologie dei controlli, "che hanno un'importanza determinante - sottolinea Montorsi - per contrastare le attività abusive, che con la pandemia hanno avuto un nuovo impulso, con tutti i rischi conseguenti per la salute dei clienti. Ecco perché le imprese vere sono imprese sicure". "Il nuovo regolamento - conclude il Presidente - ci aiuterà anche ad indirizzare meglio coloro che intenderanno avvicinarsi ad una di

queste attività, nel senso che non è sufficiente aprire una partita iva per poter operare in tal senso. È necessario sapere entro quali spazi ci si muova in quest'ambito, partendo dalle normative nazionali per continuare con i decreti regionali e finire appunto con i regolamenti comunali, senza tralasciare la formazione e relative abilitazioni professionali. Un esempio tra i tanti: alcune operatrici sono convinte di poter fare il trucco semipermanente quando in realtà si tratta di un'attività dell'estetica e come tale richiede il superamento di un percorso formativo importante presso una scuola riconosciuta dalla Regione".

"L'adozione del regolamento a Mirandola dimostra il nostro impegno per la professionalizzazione di questi mestieri e per la tutela della clientela", conclude Montorsi.



MIRANDOLA

Giorni decisivi per il futuro di Aimag, Mirandola in prima linea a difendere l'ultimo grande patrimonio del territorio

Un valore di circa 400 milioni di euro ai quali se ne aggiungono 100 per indotto generato sul territorio di Mirandola e della bassa. Circa 600 occupati provenienti quasi totalmente dal territorio, di cui 350 di Mirandola. Straordinari risultati nella gestione del ciclo dei rifiuti che ha portato il nostro comune ad ottenere anche quest'anno il primato in regione per quantità e qualità di raccolta differenziata, un risultato che pone oggi Mirandola al primo posto in Emilia-Romagna nella fascia dei comuni tra i 15.000 ed i 50.000 abitanti, con uno scarto enorme rispetto ai risultati ottenuti da Hera.

Sono solo alcuni dati che definiscono oggi Aimag, ricordati dall'Assessore comunale con delega ad Aimag Roberto Lodi. "Tutto questo e tanto altro di positivo e di legato al territorio rappresentato dalla multiutility potrebbe finire molto presto se alla scadenza (prorogata di due mesi, fino al 30 giugno), del patto di sindacato tra i comuni soci, (che assicura ai comuni la maggioranza nell'assemblea dei soci e quindi il controllo totalmente pubblico sulla società), fosse accettata la proposta di Hera, dal 2009 socio al 25%, di entrare nel CDA e nominare il Direttore della Società. Avviando la società verso il controllo operativo da parte di Hera, socio che attualmente detiene il 25% delle quote, e che come realtà quotata in borsa con sede a Bologna risponde a logiche ormai lontane dal carattere

territoriale e sociale rappresentato da Aimag. Una scelta alla quale l'Amministrazione comunale di Mirandola - ricorda l'Assessore Lodi - si è sempre opposta con fermezza, consapevole che costituirebbe la fine di tutto ciò che oggi Aimag rappresenta per il territorio in cui oggi opera e per Mirandola. Aimag è una azienda sana che deve rimanere legata al territorio evitando fughe non in avanti ma indietro che altre realtà a noi vicine stanno drammaticamente vivendo in questi giorni, con particolare riferimento a Modena".

Lo scenario che si sta prospettando per scelta di alcuni comuni, pur garantendo il controllo prevalentemente pubblico della società, garantirebbe comunque a Hera, attraverso la nomina del Direttore, il controllo operativo e la scelte strategiche. "In sostanza Aimag finirebbe nelle mani di Hera a costo zero. Per Mirandola e la bassa ci sarebbe solo da perdere. E guardando a cosa sta succedendo a Modena anche solo con la raccolta differenziata, è tutto molto preoccupante. Uno scenario che Mirandola e buona parte dei comuni soci pubblici di Aimag della bassa modenese e del basso mantovano da tempo si battono per scongiurare ma che potrebbe concretizzarsi per responsabilità politica e amministrativa di diversi comuni a guida PD, tra cui Carpi e Soliera, quest'ultimo governato da un sindaco che è anche segretario provinciale del Partito Democratico.



Pronti a spalancare le porte ad Hera a costo zero, sostenendo l'ingresso, nel CDA di Aimag (oggi costituito da soli rappresentanti designati dai Comuni, ndr), del socio privato Hera al quale andrebbe anche la facoltà di nominare il Direttore Generale di Aimag. La conseguenza sarebbe deleteria per Aimag stessa e il territorio perché le scelte, pur in una cornice formale di maggioranza pubblica, sarebbero decise dal socio privato, società di capitali che risponde a logiche di mercato nazionale e lontane dal territorio. Significherebbe la fine di Aimag e del suo valore territoriale così come lo conosciamo - sottolinea Lodi che prosegue: "Tutto ciò, per assurdo, per scelte di sindaci a fine mandato. Per questo il Comune di Mirandola, in coerenza e in sintonia con altri comuni della bassa di diversi schieramenti politici, auspica che il patto di sindacato attuale, che garantisce il controllo diretto e completo

della parte pubblica espressa dai comuni soci, possa essere prorogato oltre le elezioni amministrative del 2024. Dando la possibilità di aprire una riflessione ampia e di merito sugli assetti attuali e futuri della società. Affidando a chi sarà legittimato dal voto popolare per i successivi 5 anni, le scelte della governance futura. È molto semplice. I vertici del PD devono fermarsi e condividere la proposta di spostare di un anno ogni scelta. In ballo c'è un patrimonio pubblico enorme, valore del territorio, che il territorio e il Comune di Mirandola non si possono permettere di perdere. E il nodo è tutto politico. Il Partito Democratico, che governa il comune di Carpi e altri delle Terre d'Argine che hanno un peso determinante, converga sull'ipotesi di prorogare il patto di sindacato fino al 2024. Per potere garantire ad Aimag un futuro in cui il territorio rimanga al centro e non ai margini delle scelte"

Aimag, un gruppo in buona salute, la conferma dalla relazione sulla situazione economica e finanziaria

Nel corso del 2022 il Gruppo ha mostrato una grande capacità di resistere agli impatti della crisi sul fronte dell'energia, riuscendo a tenere nonostante il dirompente impatto negativo connesso al contesto di mercato per il settore "Vendita Energia" (Sinergas), che ha ovviamente colpito tutte le utilities ed aziende operanti nel settore: nel 2022 è stato stimato un impatto negativo sull'EBITDA (il margine operativo lordo), per oltre Euro 8 milioni (circa Euro 2 milioni di maggiori costi energetici sostenuti e circa Euro 6 milioni di marginalità perduta per effetto dell'andamento dei prezzi delle commodities vendute, ossia gas ed energia) a cui si aggiun-

gono gli effetti pari a circa meno 2,5 milioni di euro derivanti dalle intervenute discontinuità regolatorie che hanno interessato il settore gas distribuzione ed ambiente. Nonostante questi impatti negativi per circa 10,5 milioni di euro, il Gruppo Aimag ha realizzato nel 2022 un EBITDA pari a circa Euro 58 milioni, esattamente in linea con quello realizzato nel 2021, di fatto riuscendo a produrre maggiore redditività lorda grazie alla crescita ed al miglioramento dei risultati delle altre business unit. Lo si evince dalla Relazione Economica Finanziaria del gruppo Aimag nella quale si specifica come "nonostante questa sconvolgente

dinamica del mercato, che deve ritenersi comunque contingente, il Gruppo ha chiuso il 2022 con una Posizione Finanziaria Netta di circa Euro 204 milioni (contro Euro 145 milioni del 2021), mantenendo sotto controllo sia l'indice di indebitamento sia l'indice di solidità. Il 2023 sta già mostrando segnali di rientro della situazione straordinaria, con l'aspettativa quindi di una relativa e progressiva normalizzazione ed un conseguente miglioramento dei parametri. Il Gruppo, inoltre, senza alcun tipo di intervento straordinario sulla finanza ha a disposizione circa Euro 70 milioni di affidamenti inutilizzati sul breve termine"



Pronto Soccorso al collasso, per evitarlo la Regione impone i CAU, altri tagli irreversibili a Mirandola?

«O si cambia o le alternative sono la chiusura del Pronto Soccorso o la privatizzazione». Non usa mezzi termini e fonda tutte le preoccupazioni e i dubbi che i cittadini e gli amministratori di Mirandola e della Bassa hanno per il futuro dell'ospedale di Mirandola, l'Assessore regionale alla sanità Raffaele Donini. Un intervento, il suo, nell'ultima seduta della Commissione Territoriale Sociale Sanitaria (CTSS), che ha evidenziato chiaramente le criticità strutturali di un sistema sanitario regionale al collasso, soprattutto sul fronte dell'emergenza-urgenza e nel quale sempre più spesso gli ospedali come quello di Mirandola diventano vittime sacrificali dei tagli della Regionale. Sul personale e sulle strutture. I problemi non risolti negli anni, che l'emergenza Covid hanno amplificato e che dopo il Covid, anziché rientrare, sono esplosi, sono strutturali, e di difficile soluzione, almeno nel medio periodo. La crisi di personale sanitario

ed ospedaliero è allarmante. La Regione non ci ha trovato soluzione e la conseguenza, ultima in ordine di tempo, è stata la chiusura imposta del punto nascita. Senza nemmeno dare spiegazione ai cittadini e agli amministratori del territorio. Il sistema sanitario regionale non è stato in grado, negli ultimi anni, di porre le condizioni per evitare quella che oggi è una vera e propria fuga dal pubblico al privato, delle professionalità, mediche ed infermieristiche. Una crisi strutturale che ha indotto l'Emilia-Romagna, a detta dell'Assessore Donini, come unica soluzione, a riorganizzare (o almeno a provare a farlo), soprattutto il sistema dell'emergenza-urgenza, tra i più in sofferenza. E la situazione è talmente grave da fare passare il nuovo modello organizzativo negli accessi e nella gestione dei codici bianchi e verdi agli attuali Pronto Soccorso, annunciato già sei mesi fa e che in questi giorni ha trovato l'appoggio nella firma dell'accordo



con la categoria dei medici che gestiscono l'assistenza territoriale (e sui quali di fatto il nuovo sistema si basa), l'unica alternativa al collasso del sistema stesso. Il rischio di scomparsa del pronto soccorso in ospedali come quello di Mirandola, è alto. «Se i Cau nasceranno prevalentemente nelle aree dei Dea di primo e secondo livello (ospedali di Modena, Carpi e Sassuolo), per

gestire i codici bianchi e verdi, che cosa succederà al Pronto Soccorso dell'ospedale di Mirandola, che di fatto gestisce la maggior parte di questi codici?». A nostra domanda, l'Assessore regionale alla Sanità Donini ha risposto che adesso il Pronto Soccorso di Mirandola continua ad avere, per le sue funzioni, tutte le condizioni per operare. Adesso. Ma domani?«

“Noi cittadini dell'Area Nord destinati al pendolarismo 'sanitario'. Visite a pagamento o fuori regione per salvaguardare la salute”

Proteste e lamentele per le lunghe liste d'attesa e per la carenza di medici al Centro di Salute Mentale

“A farne le spese siamo sempre e solo noi cittadini della Bassa modenese, area depauperata nel corso degli anni di servizi e reparti sanitari, e dopo il sisma con maggiore incisività”. Non si placano le polemiche per le lunghe liste d'attesa per gli esami specialistici che costringono i cittadini a spostarsi in Appennino, o fuori regione. “I disservizi anziché diminuire _ dichiara Paola Bergamini _ aumentano di anno in anno e il nostro Ospedale, nel frattempo, ha perso pezzi importanti come il Punto Nascite, senza contare che il Centro di Salute Mentale, altro punto dolente della sanità modenese, con due soli psichiatri, non riesce a far fronte ai quasi mille pazienti dell'Area Nord. Chi ha familiari con patologie mentali è alle prese da mesi, da anni con la carenza di personale medico”. Sanità in affanno e non a caso aprono sempre più ambulatori e centri medici privati a pagamento. Da gennaio ad oggi la difficoltà del sistema sanitario è testimoniata dal passaggio settimanale in farmacia per verificare se l'elenco è stato riaperto, dalle telefonate effettuate in altre strutture accreditate o private



dove poter effettuare visite specialistiche. “È assurdo dover attendere sei mesi per fare una visita cardiologica, ma i problemi sono tanti altri, come la carenza di medici e infermieri al Pronto Soccorso. Un quadro che penalizza non solo i cittadini, ma anche i medici di alta professionalità che lavorano nel nostro ospedale” _ dichiara Patrizia Pugliese. “È diventata una sorta di 'caccia al tesoro’ _ commenta Emanuele Botti _ poter fare un esame specialistico in tempi civili. Nella nostra provincia c'è qualcosa che non funziona, perché non è possibile dover attendere 8 mesi per una risonanza magnetica multiparametrica, e così

mi sono rivolto alla sanità veneta, a Monselice, dove ho accompagnato mio padre. Il tempo d'attesa è stato di soli 21 giorni. Da anni, a onor del vero, continua il pendolarismo di noi residenti nella Bassa in altre strutture accreditate fuori regione”. Per Dennis Mazzoni, “ne va della salute dei cittadini. Durante la pandemia era 'vietato' fare esami e visite specialistiche e mancando la prevenzione e i controlli chi era affetto da patologie gravi ha subito un peggioramento del proprio stato di salute, come è accaduto a mio padre, malato glicemico, che ha avuto un forte calo della vista perdendo in un solo giorno

8° gradi a un occhio. Ci siamo recati a Modena, presso un ambulatorio privato a pagamento, altrimenti sarebbe ancora in attesa dell'oculista. Senza contare che soffrendo di calcolosi renale il quadro si è complicato, e se fino a due anni fa poteva sottoporsi a un intervento ora non più, è passato troppo tempo”. Disagi su disagi “resi meno duri dalla professionalità e gentilezza dei farmacisti mirandolesi e comunque dell'Area Nord, che suppliscono egregiamente _ commenta Rina Bernardi _ al ruolo che un tempo faceva capo al Cup, che nel frattempo ha chiuso i battenti. Altro disservizio, insomma”.

AIMAG SpA
Via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
Num.Verde 800018405
aimag.it-info@aimag.it

Area personale

App AIMAG

Dinamica

Pagamenti Smart

Rifiutologo

Facile, comoda...tua!

Farmacisti in prima linea: “Noi, ruolo cuscinetto tra Aisl e pubblico. Serve più informazione”

Tempi d'attesa lunghissimi per tutte le specialistiche. Spola del cittadino tra casa e farmacia.

Liste d'attesa lunghissime per le visite specialistiche, e in molti casi bisogna tornare dal medico di base per richiedere una nuova prescrizione, perché la precedente, della durata di sei mesi, è scaduta. Dopo la pandemia e la difficoltà a reperire medicinali, problematica poi rientrata, da inizio anno il cittadino è costretto a fare i conti, più che nel passato, con liste d'attesa che non sempre trovano risposta nel sistema sanitario pubblico regionale. L'utente fa la spola tra casa e farmacia almeno una volta a settimana per verificare se i calendari delle visite specialistiche sono stati riaperti. “È un periodo difficile e le lamentele sono all'ordine del giorno. Noi farmacisti _ dichiara Elena Maffei, Farmacia Comunale _ invitiamo i cittadini a tornare una volta a settimana o almeno ogni dieci giorni per verificare se nel frattempo i calendari delle varie specialistiche sono stati riaperti. È innegabile il ruolo di cuscinetto svolto dalle farmacie tra l'Aisl e il pubblico, e in particolare in questo periodo” _ sottolinea Maffei. Le attese ricadono su quasi tutte le specialistiche, senza alcuna distinzione. “Dall'oculistica alla fisioterapia, da



esami come Tac e mammografie, dalla gastroenterologia alla dermatologia, dalla pneumologia alla radiologia i tempi di risposta sono lunghi _ commenta il dottor Luca Bompani, farmacia Veronesi _ e si può attendere fino a qualche mese per ottenere una visita. Vero è che la maggior parte delle richieste fatte dai medici di famiglia o dagli specialisti hanno una urgenza di tipo D, che equivale ad avere l'esame prescritto al massimo entro 60 giorni. Il problema si presenta in quanto l'arco di tempo indicato è notevolmente superiore” _ commenta Bompani. “Tempi lunghi e visite concentrate per lo più negli ospedali del nostro

Appennino. Tempi brevi, in genere, per le analisi del sangue, con una attesa media di circa dieci giorni” _ sottolinea il dottor Roberto Gallini, Farmacia Pico. La problematica, dovuta in parte alla carenza di personale medico e infermieristico e anche alla poca e difficile informazione che si è venuta a creare nel periodo post pandemico, sta generando inevitabili disagi e difficoltà per tutti, in particolare per gli anziani e per coloro che non usufruiscono di un mezzo. I tempi lunghi di risposta spingono alla mobilità passiva e verso strutture accreditate, soprattutto in Lombardia e in Veneto dove i tempi d'attesa in certi casi si dimezzano. “Il momento post

pandemico è difficile _ _ dichiara Roberta Roventini, farmacia 'Del Borghetto’ _ e quindi serve più informazione, maggiore comunicazione con i cittadini, percorsi strutturati, reti più diffuse, soluzioni concertate e standardizzate per le prestazioni minori come sarà fatto a livello sperimentale in Liguria dove le farmacie _ continua _ erogheranno prestazioni e servizi rivolti al cittadino, alleggerendo così la rete sanitaria. Quanto ai lunghi tempi d'attesa per le visite specialistiche, a livello provinciale _ sottolinea Roventini _ le urgenze sono ottemperate per lo più nell'arco di una decina di giorni, anche se spesso non nella zona di residenza”.

Senza patente e assicurazione: incastrato dalla telecamera

Grazie ad uno dei tanti varchi veicolari, collocati su vari punti del territorio comunale, gli agenti della Polizia Locale di Mirandola hanno individuato, il 15 giugno scorso, un conducente, in transito su Via Albergo in direzione della bassa mantovana, che procedeva privo di assicurazione valida a copertura del veicolo. Identificata la targa, gli operatori hanno proceduto a controlli successivi, riscontrando che il conducente era senza patente, perché revocata, e guidava un veicolo privo anche della revisione. Terminati gli accertamenti, per il cittadino di origine marocchina, residente nel mantovano, gli operatori della Polizia Locale hanno proceduto al fermo ed al successivo sequestro del mezzo con l'applicazione di una sanzione complessiva superiore ai cinquemila euro. "I risultati confortano e sottolineano l'azione e i relativi investimenti realizzati dall'Amministrazione Comunale in materia di sicurezza" - ha commentato l'Assessore con delega alla sicurezza Roberto Lodi. "Ci tengo pubblicamente a compli-

mentarmi con tutte le forze dell'ordine che lavorano sul nostro territorio: con il loro impegno costante è possibile contribuire ad un livello di sicurezza maggiore per la Città di Mirandola e nei territori frazionali".

L'impegno del Comune di Mirandola sul fronte della videosorveglianza non ha precedenti, con un investimento da 780.000 euro che, a regime, porterà alla piena operatività di 160 telecamere con tecnologia compatibile con lo standard adottato a livello di area nord e nazionale. A potenziare la rete di telecamere attive sul territorio comunale la recente e entrata in funzione di sei nuovi dispositivi.

Nel merito, ogni varco è in grado di rilevare in tempo reale la mancanza di copertura assicurativa dei veicoli che transitano sulla strada inquadrata dalla telecamera, oltre alla revisione dei mezzi, permettendo alle pattuglie presenti sul territorio di intervenire per fermare il veicolo. I dispositivi, dotati del sistema TargaSystem - ha commentato l'Assessore con delega alla sicurezza Roberto Lodi - sono in grado di rilevare e segnalare immediatamente i veicoli

oggetto di furto e i mezzi inseriti in eventuali 'blacklist' create dalle forze dell'ordine con le quali potranno direttamente interfacciarsi. Anche per l'accesso ad informazioni utili in materia di Polizia Giudiziaria. In corso le procedure le procedure

per inserire il sistema i video-sorveglianza nel portale SCNTT, standard utilizzato da tutte le Polizia Nazionali.

Un passaggio che consente di mettere in rete, a livello italiano, le ricerche dei veicoli e un periodo di registrazione delle immagini fino a 15 giorni.



Litiga con la moglie e aggredisce i Carabinieri: arrestato

È successo nei giorni scorsi a Mirandola. I dati. Carabinieri della Stazione di Mirandola e di Finale Emilia, sono intervenuti presso un'abitazione dove era stata segnalata una lite tra coniugi. Giunti sul posto, i militari hanno accertato che poco prima si era verificato un litigio, sorto per futili motivi, tra la donna che aveva richiesto il loro intervento e suo marito, trovato in evidente stato di alterazione dovuto

all'assunzione di bevande alcoliche. Nella circostanza, l'uomo, alla richiesta di fornire le proprie generalità, si è scagliato contro i militari, spintonandoli con violenza e rendendo necessario l'utilizzo dello spray al peperoncino per riuscire a gestirlo. Sia i Carabinieri sia l'aggressore non hanno riportato lesioni. Ma le conseguenze per l'uomo non si sono fatte attendere, ed è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Polizia di Stato, in arrivo nuovi agenti

È stato confermato l'arrivo di dodici unità nell'organico effettivo della questura di Modena. Un numero in linea con quanto ricevuto nell'arco dell'anno 2022, quando questa

provincia ha ricevuto nr. 15 più nr. 10 più nr. 12 agenti, per un incremento totale di nr. 37 unità. Numeri, auspici e previsioni giunti dalla segreteria provinciale del Sindaco Unitario Lavoratori Polizia di Modena (Siulp) guidata da Roberto Butelli. "I nuovi arrivano confermano ciò che come SIULP sosteniamo da tempo, cioè che Modena è destinata ad essere elevata di fascia". L'elevazione di fascia della questura comporterebbe il potenziamento anche dei commissariati tra cui Mirandola. Noi del SIULP, lo sosteniamo da anni: solo un'azione di sensibilizzazione e di denuncia dei problemi può portare al risultato che in tanti auspicano.



Avviati i lavori di prolungamento della tangenziale di Mirandola, entro un anno la fine

Le ruspe sono già al lavoro per realizzare il prolungamento tangenziale di Mirandola. Ha aperto infatti alcune settimane il cantiere della stazione appaltante, Anas Spa, relativo al II lotto - stralcio I - della Variante alla SS 12 "Dell'Abetone e del Brennero nel Comune di Mirandola, dal Km 217,000 al Km 218,600 per un importo complessivo di 4.550.346,57 euro. La nuova viabilità rappresenta il proseguimento del I lotto della Variante di Mirandola, aperta al traffico nel

2012. Intervento che non comporta alcuna modifica alla viabilità che è stata studiata al fine di ridurre al minimo gli eventuali disagi alla circolazione. Una notizia di straordinario valore, che vale la pena sottolineare e portare all'attenzione della nostra cittadinanza, per l'importanza che assume per il nostro territorio, il cui intendimento è di migliorare la viabilità esterna, che avvolge Mirandola, favorendo il traffico a scorrimento veloce e ad alta percorrenza per chi attraversa,

o desidera raggiungere, da nord a sud, la nostra città, senza dovere entrare in contatto diretto con la circolazione urbana. Arrivare a Mirandola da Fossa di Concordia s'intravedono gli operai e le ruspe al lavoro della ditta 2P Asfalti con sede in Roma, che hanno preparato l'area di sosta delle macchine e del personale inserendo un tessuto non tessuto per agevolare le operazioni di avvio del cantiere. L'azienda ha già iniziato a sbancare il terreno definendo il tracciato su

cui verranno realizzati gli anelli di raccordo che uniranno la tangenziale con le vie secondarie alla città e ai paesi limitrofi. La cartellonistica riporta anche l'azione di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici realizzati dalla ditta Sogelma di Firenze per conto di ANAS Spa. La durata prevista dei lavori è di 332 giorni, tenendo come riferimento. Un intervento di viabilità che porterà indubbi vantaggi per il valore dell'opera e di accesso alla nostra città.



La Cispadana si deve fare: il comparto biomedicale chiede a Regione e Governo garanzie su tempi e modi

Sollecitare l'avvio dei lavori dell'Autostrada Regionale Cispadana con l'apertura del primo cantiere entro un anno e la presentazione di un cronoprogramma pubblico dell'opera e, in caso contrario, attivarsi, di concerto con tutti i comuni

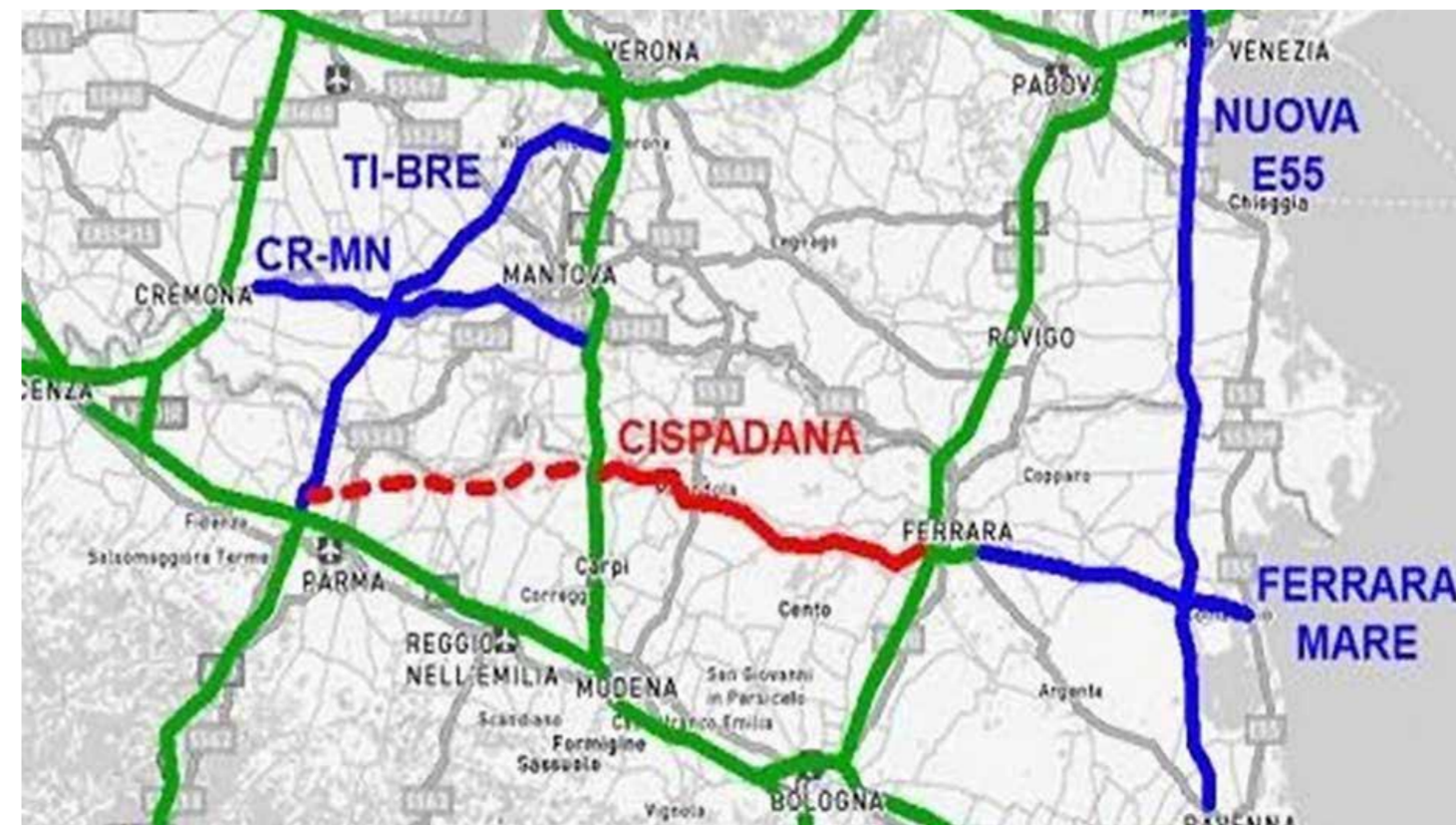
interessati dal tracciato a trovare soluzioni alternative; progettare entro due anni un collegamento a scorrimento veloce tra il capoluogo Modena e il versante Nord della provincia, tramite la realizzazione di una strada a scorrimento veloce tra

San Prospero e Modena parallelo all'asse della Statale 12, o tramite la realizzazione di tangenziali che escludano il traffico dai vari centri abitati, potenziando l'asse Nord-Sud della provincia da 60 anni sofferente; sollecitare tutti gli enti inte-

ressati, aprendo un confronto sulle infrastrutture con le forze economiche e sociali del territorio, per evitare che le imprese delocalizzino all'estero e facciano perdere opportunità, posti di lavoro e competitività al nostro intero paese; evitare altri rischiosissimi rimandi.

Questi i punti sui quali un gruppo di imprese ed enti del comparto biomedicale ha chiesto un impegno formale da parte alla Regione Emilia-Romagna, e al governo italiano. E lo ha fatto attraverso un documento che questi punti li racchiude e da sostenere con la raccolta firme aperta anche nell'ambito della due giorni che a Mirandola ha visto lo svolgimento del Biomedical Valley e del TedX Mirandola.

Una opera che dopo anni di attesa è ancora ritenuta fondamentale per l'economia e lo sviluppo del comparto che vanta oltre 100 imprese biomedicali e più di 300 se si include anche tutto l'indotto, con più di 5.500 addetti nel solo comparto biomedicale, con un contributo al prodotto interno lordo nazionale ben superiore all'1%.



ARREDAMENTI RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

CUCINE ECOLOGICHE IN PET

MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ

SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP IN CUCINE ESISTENTI

COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

MATERASSI CON PILLOW ANALLERGICI LAVABILI

SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

'Sempre con noi, nel cuore e sul campo'. Intitolata al piccolo Leo l'area calcio di via Toti

La cerimonia l' 11 giugno. Guglielmo Golinelli: 'Grazie alla famiglia, alla Mirandolese F.C., alla Prefettura'

"Sempre con noi, nel cuore e sul campo". Grande commozione nel corso della cerimonia ufficiale di intitolazione del campo di calcio di via Toti a Leonardo Lugli, il piccolo calciatore della Mirandolese Folgore Club morto lo scorso 23 gennaio a causa di un male incurabile. Domenica 11 giugno, alla presenza dei familiari, di numerosi cittadini, dei rappresentanti della Mirandolese, della presidente del Consiglio comunale Selena De Biaggi e dei consiglieri Guglielmo Golinelli e Marco Donnarumma è stata scoperta la targa che riporta la toccante dedica: 'Sarai sempre l'esempio per tuo fratello, rimarrai sempre nel nostro cuore, verrai sempre ricordato come 'Leo''. Il campo di via Toti, bonificato e ammodernato, è ora intitolato alla memoria del piccolo calciatore mirandolese, la cui vicenda umana ha profondamente colpito la comunità. Un 'abbraccio' che si è ripetuto il giorno dell'inaugurazione quando tanti cittadini e genitori



hanno condiviso lacrime e ricordi. "Un sincero ringraziamento va alla famiglia, alla Mirandolese F.C. e alla Prefettura per averci permesso, e in tempi celeri, questa dedica" - ha dichiarato il consigliere Golinelli, che ha portato i saluti del sindaco Alberto Greco, dell'assessore allo Sport Roberto Lodi e di tutta la giunta.

Un campo riqualificato e riconsegnato alla comunità grazie a un sentimento condiviso che consente di ricordare per sempre la memoria del nostro piccolo campione. La comunità della Bassa modenese potrà fruire del rinnovato campo di calcio 'Leonardo Lugli'. Alla cerimonia erano presenti papà

Luca, mamma Giulia, il fratello Federico, l'amato nonno Ciro Tetta, amici, compagni di scuola e di squadra, che con Leo hanno condiviso giorni felici, allenamenti e partite, e che il giorno dei funerali gli hanno reso omaggio facendo volare in cielo tanti palloncini bianchi e blu. "Soltanto quindici giorni prima della sua morte così prematura, 'Leo', che amava tanto il calcio, era al campo di via Posta, quartier generale della Mirandolese F.C. a giocare con gli amici" - ricordava domenica scorsa un allenatore della squadra commosso. La proposta di intitolare un campo di calcio a 'Leo' era stata avanzata all'unanimità nel consiglio comunale del 26 gennaio. I capigruppo consiliari avevano presentato una mozione indirizzata al sindaco Alberto Greco e al presidente del Consiglio Serena De Biaggi. Oltre all'intitolazione, sono state messe in campo e realizzate in questi mesi altre iniziative, tra cui un torneo calcistico in memoria di 'Leo'.

Mirandolese: una grande festa alla scoperta della nuova prima squadra con lo sguardo alla seconda categoria

La Mirandolese celebra, con una grande festa realizzata nella giornata della scorsa Domenica 18 Giugno, una stagione appena conclusa di grande crescita e consolidamento sul territorio con una giornata di condivisione e gioco "in Famiglia". Lo Stadio "Lolli" gremito diviene la cornice perfetta per un sodalizio che - fra numeri di tesserati in costante aumento e ambizioni rinnovate - continua a lavorare a 360° per esportare il nome di Mirandola anche al di fuori dai

confini delle mura cittadine. I tanti progetti, non ultimo quello legato alla creazione di campi in Africa, conferiscono ulteriore impulso ad una pianificazione incessante, resa possibile grazie al lavoro continuo ed appassionato di tecnici e volontari. Applausi, cori, e tanti sorrisi nell'attesissima partita fra genitori vs figli. Un'avvincente sgambata, culminata con un abbondante merenda per tutti. In serata, al culmine di una giornata

organizzata in maniera minuziosa, il Presidente Francesco Russo ha alzato il sipario sulla rinnovata e potenziata rosa che, a partire dal prossimo Agosto, inizierà ufficialmente i primi allenamenti in vista del campionato 2023/24 di Seconda Categoria. Agli ordini del neo tecnico Paolo Rampani, il DS Federico Guerzoni ha messo a disposizione una rosa ricca di talento, con un giusto mix fra giovani in rampa di lancio e profili esperti conoscitori della categoria.

ROSA 2023/24

Portieri:
Gianluca Gallerani, Matteo Vanzini;
Difensori:
Luca Begotti, Luca Brodolin, Davide Pellacani, Alessandro Muracchini, Kasapi, Christian D'Onghia, Luca Chiamarante;
Centrocampisti:
Christian Ambrogi, Christian Cafiero, Stefano Massaretti, Alessandro Quarta, Giorgio Bianchi;
Attaccanti:
Paolo Rampani, Nicolò Crespi, Matteo Civolani, Fabio Baraldi



L'eredità artistica di Mascii, opere per oltre 1,2 milioni di euro donate al comune di Mirandola

Era l'ottobre del 2021 quando Anne Claudette Mascii, moglie dello scomparso Gianfranco (Jean) Mascii, pittore e illustratore cinematografico di origine mirandolese, confermò, in un incontro con l'Assessore Marina Marchi, la scelta di voler onorare la volontà del coniuge di donare la sua straordinaria produzione di opere - locandine, poster, manifesti pubblicitari - alla città di Mirandola. Un dono di immenso valore artistico ed umano, un impegno con la città di Mirandola mantenuto e concretizzato nell'atto formalizzato in questi giorni. La straordinaria e geniale manualità Gianfranco (Jean) Mascii, scomparso nel 2003, sarà custodita a Mirandola in un Museo che ne renderà immortali e sempre fruibili le opere. Mascii, pittore e illustratore nato a Mirandola nel lontano 1926, dopo aver trovato asilo in Francia per fuggire dalle restrizioni imposte dal Regime, ha saputo divenire caratteristico divulga-

tore del Cinema italiano attraverso le sue locandine realizzate a mano. Una vera e propria icona, affermata in un'epoca nella quale non esisteva alcun tipo di supporto multimediale, capace di dare un tocco di artistica unicità alle locandine di film divenuti un vero e proprio culto come "Via col Vento", "Il Buono Il Brutto e il Cattivo" e "Dalla Cina con Furore", solo per citarne alcuni. La vedova Claudette Anna Vergnet, con uno straordinario gesto di cuore, ha deciso di donare tutta la collezione di opere di Jean Mascii (602 produzioni) al Comune, e di conseguenza alla comunità di Mirandola. Lo scorso Giovedì 15 Giugno, alla presenza dell'Assessore Marina Marchi, del Dirigente alla Cultura Giampaolo Ziboldi e dell'interprete del Comune Maria Rosa Magri, è stato sottoscritto a Roma l'atto notarile per la donazione delle opere del valore superiore al milione di euro, che troveranno dimora - in attesa di un Museo del Cinema



che l'Amministrazione ritiene prioritario creare nel più breve tempo possibile - presso il nuovo Polo Culturale "Il Pico", inaugurato il 23 giugno. "Non nascondo tutta la mia soddisfazione, e quella dell'Amministrazione, per la straordinaria opportunità che la Famiglia Mascii ci ha donato. Queste 602 preziose opere, già ammirate in una mostra allestita presso il Castello dei Pico nel 2008, troveranno definitiva collocazione in un museo dedicato al Cinema che sorgerà nella nostra Città e che troverà preziosi spunti anche nella figura del mirandolese Italo Pacchioni. Sino ad allora - conclude l'Assessore Marchi - sarà il nuovo Polo Culturale "Il Pico" la destinazione temporanea di questa preziosa collezione: un modo per impreziosire ulteriormente il nostro hub culturale, mettendo questi veri e propri "pezzi unici" a disposizione di chiunque desideri appurarne la bellezza". Nella foto, sopra alcune locandine, sotto a sinistra Claudette Anna Vergnet Mascii durante l'incontro a Mirandola con l'assessore Marchi (2021) e, a destra, la vedova Mascii firma il contratto di donazione



GENIO DELLA MATTA. HA CATTURATO L'ANIMA DELLE STAR

Nato a Mirandola nel 1926, figlio di Giuseppe Mascii e di Olga Spaggiari, il 20 settembre 1931, all'età di 5 anni, in fuga dal fascismo, si trasferì con la famiglia da Mirandola a Bezons, in Francia. Non ebbe una formazione accademica. Dalla metà degli anni 50 Jean Mascii si distinse per sapere riprodurre, con le proprie matite, meglio di una fotografia, alcune caratteristiche di attrici ed attori, capaci di stimolare l'immaginazione dello spettatore. Nella sua carriera Jean Mascii ha disegnato più di 2.000 locandine cinematografiche, tra queste quelle di film con Jean-Paul Belmondo. Sue sono le locandine di 'Ventimila leghe sotto i mari', 'Il Gattopardo', 'Il Gigante', '1 4 dell'Ave Maria'. Una produzione straordinaria che per scelta del suo autore, scomparso nel 2003, continuerà a vivere nel cuore di Mirandola, la città che ha lasciato all'età di soli 5 anni ma che non ha mai smesso di amare.



IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE
IDROMARKET s.r.l. - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com

Vieni a scoprire le soluzioni Delò presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

5 ANNI
GARANZIA

TECNOLOGIA
E BELLEZZA
AL TUO
SERVIZIO

DELO

SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

Iniziato il centro estivo Mirasummer. Marchi: "Efficientato servizio molto apprezzato dalle famiglie"

Prime settimane di attività presso il "Pala Comini" per il Centro Estivo comunale MIRASummer organizzato e gestito dal CUP. L'attività estiva rivolta a bimbi e ragazzi è stata quest'estate ulteriormente potenziata - sino al prossimo 8 settembre, con una pausa programmata dal 14 al 18 agosto - e ha già intercettato ben 160 prenotazioni per la fascia d'età 6-10 anni (Scuole Elementari) e 11-13 (Scuole Medie). Gli under 6 inizieranno invece al termine del mese di giugno in concomitanza con la chiusura dei nidi e delle scuole materne.

Al già apprezzato servizio, sono state applicate significative migliorie: il costo della retta, grazie al contributo di 35 mila euro stanziato dall'Amministrazione comunale, resta invariato rispetto al 2022. Oltre a ciò, grazie ad un contributo straordinario di 20 mila euro, è stato possibile ampliare



il numero degli educatori (uno ogni 10 anziché uno ogni 15, con un educatore dedicato per ogni singolo portatore di disabilità) con particolare riguardo all'inclusione e alla specializzazione nelle attività rivolte a portatori di disabilità. Ma non è tutto: è stato potenziato anche lo spazio ricreativo con l'allestimento di tende all'esterno del "Pala Comini" per le attività all'aria aperta e, grazie

alla sinergia fra Amministrazione e CUP (Comitato Unitario delle Polisportive), è stato designato un nuovo partner fornitore dei pasti, al fine di ottenere razioni qualitativamente e quantitativamente superiori rispetto agli anni passati. In proposito un ringraziamento va al Sigma-Le Terrazza di Mirandola per aver accettato l'appalto, garantendo anche le merende per i ragazzi che già frequentano

e frequenteranno il centro estivo. "Per l'Amministrazione - ha dichiarato l'Assessore all'Istruzione del Comune di Mirandola Marina Marchi, nel portare il saluto dell'Amministrazione al presidente Vanni Caleffi ed agli educatori, all'avvio delle attività - la qualità del servizio dei nostri Centri Estivi rappresenta una priorità assoluta. Ne sono la riprova la costante vicinanza al Presidente Vanni Caleffi anche in fase organizzativa, e l'aumento del contributo comunale che consentirà di mantenere invariate le rette, potenziare servizio e numero educatori, nonché migliorare il servizio pasti. Ho potuto visionare l'elenco delle attività con i coordinatori e devo rivolgere loro sentiti complimenti per numero e la levatura delle attività in programma". Per info su attività e costi cupmirandola@gmail.com.

Denti sani con la lezione del Dentista dei bambini, alle scuole Don Adani

Educare all'igiene orale è importante ed un corretto uso dello spazzolino fin dalla giovane età è foriero di salute e denti sani. Questo l'obiettivo dell'incontro con "Il dentista dei bambini" tenutosi nei giorni scorsi, presso la scuola dell'infanzia Don Adani, e curato dal Dott. Alessandro Spadoni, medico ed odontoiatra, specializzato nella cura dei denti e della bocca nei bimbi e negli adolescenti. Nella lezione che ha coinvolto circa 40 bambini dai 5 ai 6 anni il Dott. Spadoni, ha parlato della bocca e dei

denti, delle malattie che potrebbero sorgere e della loro prevenzione. C'è stato poi spazio per illustrare quelli che sono i cibi amici dei denti che li fanno crescere sani e quelli anche che proprio amici non sono e verso i quali occorre prestare attenzione. Un grosso spazzolino da denti (o sarebbe meglio dire spazzolone...) ed una grande dentiera, branditi dal medico, hanno scatenato le risate, ma anche incuriosito e scaturito parecchia attenzione. Diverse poi le domande che i piccoli

hanno rivolto al medico - "Quante volte lavarsi i denti?"; "Quando è meglio?"; "In che modo?" - come anche le risposte che tutti, a volte insieme a volte da soli hanno dato a quelle che il Dott. Spadoni rivolgeva loro. Più che di una lezione insomma, si è trattato di una sorta di viaggio nella prevenzione dentale reso accattivante e divertente al tempo stesso. Completato infine da un cartoon educativo che ha elevato ulteriormente l'interesse della platea dei bimbi. "Arrivederci e

grazie Dentista dei Bambini" è stato il saluto dei piccoli al termine della lezione al Dott. Spadoni. Contenti di fare tesoro di quanto appreso.



ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI

VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

I bimbi della scuola d'infanzia Budri alla scoperta del verde

Bimbi alla scoperta degli alberi, dei fiori, dei profumi... di tutto quello che abita e caratterizza l'ambiente. Così è stato nei giorni scorsi per i bambini della scuola d'infanzia paritaria Filomena Budri di Mortizzuolo che si sono recati insieme alle loro educatrici al Giardino botanico "La Pica". Un'esperienza immersiva nel verde in cui curiosità ed interesse non sono mancati e che ha permesso ai piccoli di scoprire profumi e colori del prato, alberi, fiori e cespugli... oltre ad un insetto speciale: il cerambice. E dopo aver raccolto diverso materiale naturale come foglie, noci, ghiande e fiori, i piccoli

hanno provveduto a realizzare una casetta per gli gnomi con l'argilla.



Impegno e sostegno: dalla società di San Vincenzo premio da 1000 euro a due ragazzi

La San Vincenzo, presente a Mirandola dal 1856, si occupa di aiuto alla persona e contrasto alla povertà nella prospettiva di contribuire alla realizzazione della persona stessa.

Siamo convinti che l'unica possibilità di riscatto dalla condizione di dipendenza sociale ed economica sia l'istruzione accompagnata da un'adeguata preparazione per l'inserimento nel mondo del lavoro. Già da anni aiutiamo i figli delle famiglie in difficoltà economica a proseguire gli studi supportandoli con l'acquisto dei libri di testo, con lezioni di recupero, con l'inserimento in corsi di formazione. Parimenti li incoraggiamo a frequentare ambienti educativi durante l'estate, come i centri estivi organizzati dalla nostra parrocchia, per evitare che stiano sulla strada o che frequentino compagnie fuorvianti.

In questa ottica abbiamo premiato, è il sesto anno, con un assegno di 1000 euro ciascuno due ragazzi che si sono impegnati a studiare, anche con grandi sacrifici, perché credono nel loro futuro e vogliono migliorare la loro condizione. Sono due studentesse del primo anno dell'ITS Biomedicale tecnologie per la vita di Mirandola, una scuola che prepara i futuri tecnici da inserire



nelle tante aziende biomedicali del nostro territorio, polo importantissimo a livello mondiale. I premi, intitolati a Mario e Bianca Veronesi, sono stati consegnati mercoledì 7 giugno alla fine della S. Messa celebrata nel Duomo di Mirandola dal parroco e nostro assistente spirituale, don Fabio Barbieri. Istituito questi premi, la Conferenza S.S. Crocefisso ha voluto rendere omaggio alla memoria della famiglia Veronesi così legata alla nostra associazione

e al nostro territorio di cui è stata promotrice di ricchezza e di bene. Il dott. Mario, già negli anni sessanta, ha dato il via a tutta l'industria del biomedicale cominciando a lavorare a casa sua e poi costruendo un'azienda dietro l'altra arricchendo così il territorio circostante fino a farlo diventare un centro mondiale. È stato lui a volere questa scuola per preparare adeguatamente il personale tecnico per le aziende. La signora Bianca ha diretto

per tanti anni la San Vincenzo di Mirandola, è stata una benefattrice attenta alle esigenze dei più fragili e bisognosi, ha insegnato la disponibilità e la generosità gratuite. Nella foto allegata, scattata nel duomo di Mirandola: il presidente del consiglio centrale di Carpi Enrico Salvioli, la presidente della conferenza s.s. crocefisso Ermelina Artioli, le due ragazze premiate, la figlia dei coniugi Veronesi, Cecilia, il parroco di Mirandola don Fabio Barbieri.

'Telefonata Amica': cercasi nuovi volontari per il progetto stilato tra Comune e Avo

È proprio vero che una telefonata allunga...l'amicizia. È entrato nel vivo il progetto sperimentale 'Telefonata Amica', nato nel 2022 dalla collaborazione tra i Servizi Sociali del Comune e l'Associazione Avo di Mirandola. La finalità del progetto è rivolta a contrastare la solitudine e lo stato di isolamento; promuovere la socializzazione e la vita attiva; monitorare la situazione dei cittadini più fragili. L'obiettivo è raggiungere cittadini conosciuti dal Servizio Sociale con le seguenti caratteristiche: over 65; che vivono soli o i cui familiari sono lontani o comunque con situazioni di fragilità; non autosufficienti; in situazione di fragilità o isolamento sociale; adulti o anziani che si sentono soli e avvertono il bisogno di una vicinanza emotiva e di relazioni umane. La solitudine, piaga che attanaglia tanti, riceve in questo modo sollievo con

la 'Telefonata Amica'. I contatti telefonici avvengono con cadenza settimanale e possono essere accompagnati da brevi uscite, partecipazione a iniziative e attività svolte nel territorio. Il contenuto delle telefonate è tutelato dalla normativa sulla privacy e a tal proposito i volontari sono stati appositamente formati. Sono previsti momenti di verifica con il Servizio Sociale al fine di valutare l'andamento del progetto, approntare eventuali correttivi, segnalare situazioni di particolare fragilità, suggerire nuove opportunità... Il servizio viene erogato in forma gratuita; l'Associazione Avo potrà contare sul rimborso delle spese documentate per un massimo di mille euro nel corso di questo primo anno di sperimentazione. L'Avo è in cerca di nuovi volontari disponibili a prendere parte al progetto.

Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo Apost.
San Giacomo Roncole
7 - 8 - 9 - 10
LUGLIO 2023

IN ONORE DELLA
SAGRA BEATA VERGINE DEL CARMELO

PROGRAMMA RELIGIOSO				
MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	DOMENICA	DOMENICA
4	5	6	9	16
LUGLIO	LUGLIO	LUGLIO	LUGLIO	LUGLIO
ORE 19,30 Rosario Meditato ORE 20,00 S. Messa	ORE 19,30 Rosario Meditato ORE 20,00 S. Messa	ORE 19,00 Rosario e Adorazione Eucaristica ORE 20,00 S. Messa	ORE 16,30 S. Messa per chiusura sagra	ORE 16,30 S. Messa solenne in onore della Beata Vergine del Carmelo

PROGRAMMA LUDICO			
VENERDI	SABATO	DOMENICA	LUNEDI
7	8	9	10
LUGLIO	LUGLIO	LUGLIO	LUGLIO
ORE 21,00 ESTATE IN FRAZIONE. Concerto della FILARMONICA cittadina ANDREOLI e la compagnia LE RONCOLE nella faba musicale: PINOCCHIO: STORIA DI UN BURATTINO	ORE 21,00 Spettacolo dei ragazzi TUTTI PER UNO... la storia dei maccheroni al pettine	ORE 21,00 Concerto di IL BRANCO	ORE 21,00 Commedia Sottile LE MEI GUARDARAS IN D'OCC presentata dalla compagnia Quelli delle Roncole 2

TUTTE LE SERE:
STAND GASTRONOMICO • PESCA DI BENEFICENZA • BAR

TORNERIA GS

ELETRO 2000

Gardie Center

MIRANDOLA REVISIONE

ENEL FIBRA



Benvenuta Enel Fibra.

Per la tua casa scegli una connessione integrata, stabile e veloce, che ti avvicina al mondo e alle persone.

NAVIGA CON LA FIBRA¹ DI ENEL ENERGIA.

Per te un **Modem Wi-Fi 6** di ultima generazione e una velocità in download fino a **1 Gigabit/s**: tutta la semplicità che cerchi senza costi di attivazione.



SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DI ENEL FIBRA¹*

- Internet fino a **1 Gigabit/s** in download e 300 Mbit/s in upload
- **Modem Wi-Fi 6** in comodato d'uso gratuito con sistema smart home **Homix** integrato
- **Sconti esclusivi** per l'acquisto dei dispositivi smart dell'ecosistema **Homix** di Enel X

Se sei già cliente Enel Energia Luce o Gas:

22,90 €/mese per i primi 12 mesi (IVA inclusa)

invece di 24,90 €/mese (IVA inclusa)

Se non sei già cliente Enel Energia:

24,90 €/mese per i primi 12 mesi (IVA inclusa)

invece di 26,90 €/mese (IVA inclusa)

SPAZIO ENEL PARTNER

Piazza Garibaldi, 23 - Mirandola

Tel. 0535.21238

www.essecie-light.it

* offerta soggetta a condizioni e limitazioni come indicato nelle Info utili - www.enel.it

La lezione della storia: le grandi alluvioni che colpirono Mirandola

Proponiamo, di seguito, la preziosa ricostruzione storica di Sergio Poletti, capace non solo di rendere più consapevoli degli eventi del passato, ma anche di generare una riflessione sui fatti di oggi

“Anche il territorio Mirandolese fu interessato da disastrose alluvioni nei secoli passati. Le rotte del Po che recarono particolari danni irreparabili alle popolazioni di Gavello e San Martino Spino furono quelle del 1609, 1705, 1740, 1839, 1872 (fino a 4 metri d'acqua) e 1879. L'ultima provocò l'allagamento di 8 mila ettari su 13.368, allontanando 4.500 persone e 4.000 capi di bestiame.

La stampa nazionale riportò per mesi in prima pagina le notizie di questa calamità. Il Governo rispose con 2 mila lire soltanto, il papa con 1.000 lire, la Deputazione provinciale con 10 mila lire. Il 28 giugno 1879 si erano già spese 20 mila lire. Pochi sinistrati poterono rivedere le loro terre solo dal 26 agosto. Una febbre pandemica uccideva inesorabilmente i più deboli. Fegato e milza non reggevano. Il bestiame era attaccato dal carbonchio. Disoccupazione pressoché totale. Manifestazioni all'ordine del giorno. Il sindaco fece ordinare arresti temendo per le sommosse anche il 5 e 12 giugno 1880. Un anno dopo! Sovente intervennero truppe da Modena. Il 12 novembre 1879 il Comune stanziò

45 mila lire. Si riscontrarono nei malati pustole maligne che portarono alla mortaleigiroidi24ore, la fame imperava.

Il Po, Panaro, Secchia, Reno, ruppero anche nel 1504. Ne seguirono carestia e peste. Il Secchia inondò il Mirandolese e il Mantovano nel 1571. Il 21 dicembre 1702 i francesi, tagliando il fiume Secchia alla Botte del Moro, allagarono Mirandola. Solo nel 1712 si ebbe la prima bonifica. La Bonifica di Burana, approvata nel 1882 con la costruzione della Botte (inaugurata nel 1889) permette ancora di convogliare le acque dei terreni bassi al Po di Volano e fino al mare. Rotte del Po nel Mantovano, quindi interessanti il Mirandolese e il Bondenese, avvennero altresì nel settembre 1493, nel novembre 1496, nell'ottobre 1499, nel settembre 1503, nel dicembre 1504, nel maggio 1508 e nell'aprile 1522. In antico sono citate alluvioni nell'VIII e IX secolo a Sermide.

Tornando all'Ottocento, il secolo che provocò emigrazioni massicce nelle Americhe, abbiamo notizie tragiche soprattutto del 1879, perché ne scrissero diffusamente i giornali d'epoca. Il Po ruppe nell'argine destro, presso Borgo-

franco, tra Revere e Sermide, il 4 giugno, alle 3. L'acqua si sfogò nel Mirandolese la sera del 7. Molti disperati si rifugiarono a Mirandola, nell'ex convento suore e nel manicomio, in parte salvati dai fanti del 54.o fanteria e da un drappello di "pontonieri", muniti di barconi. I morti si riscontrarono in seguito, causati da epidemie e febbri incurabili. Le acque continuarono a salire per altri 11 giorni. Sotto tutte le frazioni: San Martino, Gavello e Quarantoli, in particolare, raggiungendo l'alluvione, parte di Cividale e Tramschio. Le cose erano andate dunque peggio nel 1839 e nel 1872 (il livello delle acque sfiorò i 4 metri a San Martino Spino), abbattendo quasi tutte le case, parte delle quali erano composte da mattoni tenuti uniti da una malta di fango e paglia...

Chi poteva racimolare almeno 100 lire sceglieva le Americhe. Anche mio bisnonno Amos si diresse in Brasile, partendo con la moglie e una bimba di un anno, Sinilia, una delle poche creature di minore età sopravvissute sovracoperta, perché il viaggio durò due mesi e seguì una quarantena. Tornò un nucleo famigliare

di una dozzina di persone... Oggi le popolazioni della Bassa Mirandolese temono ancora le inondazioni. Il ministro Musumeci ha detto: - Non vi chiedete se accadrà di nuovo, ma quando accadrà. La gente di campagna più che il grande, l'immenso Po, perché sa che nel 1951, nel 1976, la grande paura si è ripetuta. La Bonifica di Burana è stata fatta, ma vuoi mettere gli argini, le golene e gli invasi del Polesine rispetto a quelli del Mantovano? Nel Veneto gli argini sono dieci volte più spessi, specie nelle anse e sono state realizzate opere ripetute, mastodontiche e messi in atto investimenti che escludono le popolazioni da ogni pericolo. Noi no, non saremo mai sicuri, perché c'è molto da fare di quello che non è stato fatto. Prevenire è meglio che constatare i disastri con un onere dieci volte superiore. Il clima è cambiato. L'Aipo ha fatto pochi lavori ed ha subito continui tagli di finanziamenti; nutrie, tassi e volpi (noi non abbiamo isticri) scavano tane e rovinano gli argini a più non posso.



Si fanno operette più che opere. La Meloni ha ribadito: - Bisogna cambiare registro e uscire dall'immobilismo. Ne va della nostra economia e della vita di troppa gente" Sergio Poletti

ENELPREMIA WOW! è il programma fedeltà che premia i clienti più affezionati. Più servizi attivi e azioni compi, maggiori sono i punti da spendere presso i nostri partner, oltre a coupon, concorsi a premi e risparmio in bolletta. Tutti i dettagli su enel.it

Inaugurato l'Oratorio della Parrocchia di Mortizzuolo, 'gioiello' artistico del Settecento

Il Vescovo: "È la casa della comunità". Il sindaco: "Chiuso un altro cantiere della ricostruzione"

Un altro 'gioiello' danneggiato dal sisma 2012 è stato restituito alla comunità. Si tratta dell'Oratorio della Parrocchia di Mortizzuolo, risalente alla seconda metà del settecento, inaugurato sabato 17 giugno alla presenza del sindaco Alberto Greco, del Vescovo Erio Castellucci e di tutta la comunità. "È finalmente arrivato questo giorno così a lungo sperato e sognato nel cuore di ciascuno di noi". Tanta gioia e commozione fra i residenti della frazione per lo storico oratorio, un tempo dimora dei vescovi in visita pastorale. Nel corso della santa messa celebrata dal Vescovo Castellucci il parroco don Alexandre Nondo Minga ha espresso viva riconoscenza alla comunità, "a tutti voi, pietre vive, e a coloro che ci hanno preceduto". Assieme a don Alexandre i sacerdoti don Michele Chojecki e monsignor Rino Bottecchi, già alla guida della parrocchia. Nel corso dell'omelia, il Vescovo ha ricordato che "il Signore dona alle comunità cristiane tante belle energie; le strutture parrocchiali non sono ovili chiusi ma punti di luce da irradiare, e questo oratorio è la casa della comunità. Un luogo dove crescere nella fede, un luogo dell'incontro, una sorta di stazione di rifornimento



per le energie interiori". Un punto di 'luce' che ora si irradia all'esterno. Dopo la benedizione dei locali e il taglio del nastro alla presenza del sindaco di Mirandola Alberto Greco e di un rappresentante del Comune di San Felice, l'architetto Sandra Losi, direttore Ufficio Patrimonio della Diocesi di Carpi, ha illustrato l'importanza della struttura sotto il profilo architettonico. "L'oratorio o canonica risale alla seconda metà del '700. La fastosità del luogo è testimoniata dai decori che ornano l'entrata, la volta e le stanze. Ci pareva giusto mostrare con questo restauro del costo di 700mila euro i tanti gioielli sparsi nel territorio e da recuperare non solo per il loro

valore storico e architettonico ma anche per l'attività pastorale di una comunità. Nel complesso parrocchiale di Mortizzuolo ora restano da recuperare la Chiesa e il Teatro, dopo l'asilo e l'oratorio". L'edificio, più sicuro dal punto di vista sismico, è uno spazio che si apre di nuovo alle attività pastorali: il catechismo, gli incontri giovanili, il Circolo Anspi, l'ufficio parrocchiale, e alla vivace comunità locale. Il sindaco Alberto Greco ha ringraziato la Diocesi di Carpi "per essersi spesa nella ristrutturazione di questo edificio, simbolo della nostra frazione e punto di riferimento di intere generazioni, un luogo dove sviluppare conoscenze

e amicizie. In qualità di Sindaco, ma prima ancora di mirandolese e di amante del nostro territorio sono doppiamente soddisfatto: è motivo di gioia e orgoglio poter dare un nuovo futuro a una struttura. A pochi giorni dall'inaugurazione di un altro grande recupero: il nostro nuovo Polo Culturale, oggi possiamo certificare la chiusura di un altro cantiere della ricostruzione". Erano presenti inoltre il vicario generale della Diocesi monsignor Manicardi, l'ingegner Gabriele Bacchieri, i tecnici che hanno diretto i lavori, l'architetto Franco Gaddoni e i rappresentanti delle ditte esecutrici Camar, Borbonovi srl e Esedra Restauro.

A Mortizzuolo il progetto "Adotta una scuola", per il contrasto alla Zanzara Tigre

Le abbondanti piogge di questi mesi e il caldo umido ci fanno prevedere che sarà l'anno giusto per la proliferazione delle Zanzare tigre. Grazie alla loro estrema adattabilità e alla nostra disattenzione riescono a diffondersi tranquillamente e possono trovare largo spazio per proliferare. A oggi non esiste nessuna tecnica infallibile per debellarle, ma tanta informazione, cura del proprio spazio privato e prevenzione. Nell'ambito quindi delle varie azioni intraprese dal Comune di Mirandola nel Piano anzane 2023, il CEAS "La Raganella" ha anche aderito al progetto regionale "Adotta una scuola". Destinataria del progetto è la frazione di Mortizzuolo, coinvolgendo i residenti ubicati nel raggio di 200 metri circa dalla Scuola Primaria Rodari per creare una zona cuscinetto. Il progetto consiste nel passaggio

porta a porta dei volontari di Mortizzuolo condotti dal presidente frazionale Giancarlo Brancolini e di un tecnico specializzato del Centro Agricoltura Ambiente "G.Nicoli" di Crevalcore, nel periodo indicativo tra l'1 e il 10 Giugno. Il tecnico si occuperà di trattare con un prodotto larvicida non tossico tutte le fonti di possibile focolaio di Zanzara Tigre e i volontari consegneranno un campione di prodotto larvicida per trattare i tombini, il tutto gratuitamente. Il progetto che prevede anche una verifica a settembre dell'andamento della stagione attraverso un questionario finale, vuole promuovere nei cittadini conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione, attivare il maggior numero di cittadini in buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare in contesti

sensibili come i nidi e le scuole d'infanzia e stimolare i cittadini nell'attivazione di comportamenti utili alla protezione delle categorie più fragili. Quindi un impegno ufficiale per i cittadini di Mortizzuolo ma in realtà per tutti i cittadini di Mirandola

e frazioni a continuare per tutta la stagione estiva nelle azioni di prevenzione avviate congiuntamente, per favorire la vivibilità prima di tutto del proprio spazio privato, ma anche della "scuola adottata". Il CEAS "La Raganella"



B&B CASA55, i valori della nostra terra tra arte e cultura

Crescere, vivere a stretto contatto con la natura per imparare il valore della cultura familiare. Nel 2000, dopo aver trascorso alcune stagioni tra la città e l'azienda agricola di famiglia, Cesare Facchini prende la decisione che gli cambierà definitivamente la vita. Appassionato dei grandi spazi, della campagna e della casa ereditata dai bisnonni, decide di trasferirsi e dedicarsi alla coltivazione della terra a Mirandola. Il gusto per il

lavoro sui campi si è accentuato con l'arrivo della moglie Silvia Franken, che ha condiviso il suo sogno. Sono arrivati due figli, che sono stati cresciuti a contatto con la natura e hanno imparato il valore della cultura familiare. La coppia ha sempre ricevuto molti amici, che sono rimasti incantati dalla bellezza del luogo e dalla possibilità di avere un'esperienza di vicinanza alla natura. Poi è venuta l'idea di

creare degli alloggi, integrati nella casa, per ricevere ospiti che hanno affinità con la loro proposta di vita. Lo stile del Bed and Breakfast segue il concetto di sostenibilità, riutilizzo di mobili e oggetti, estratti negli anni. La proprietà si trova a pochi km dal centro di Mirandola, è stata ricostruita dopo il terremoto, e nonostante non abbia più il fascino della vecchia casa secolare, ha guadagnato con i comfort di una costruzione moderna.



Queen's Room, un B&B a due passi da Mirandola

L'idea di fare qualcosa di mio, per la mia famiglia, per il mio paese, per la comunità. Dalla Romania Rebeca Moraru decide che il suo futuro è in Italia, e più precisamente a Gavello, una piccola frazione a ridosso del comune di Mirandola. Laureata in finanza bancaria in Romania, per molti anni lavora in una piccola azienda dove si occupa di contabilità, impara a fare i bilanci e a predisporre contratti con i vari fornitori. Le giornate

le trascorre pensando che quello non sarà il suo futuro. Complice una vacanza in Italia, ecco che il sogno inizia a prendere forma. Non conosce la lingua - ci confida Rebeca - e per farlo inizia a fare la cameriera nei diversi bar della zona. Poi a Gavello si apre l'opportunità: lavora nel bar del paese e intuisce che quello sarà il suo futuro. Dopo alcuni mesi decide di diventare proprietaria, ristrutturandolo e con un nuovo

nome: Bar Tabacchi Queen's caffè. L'attività procede bene, nonostante il Covid - sottolinea Moraru - e forte di numerose richieste che provengono dalle persone che lavorano nelle ditte della zona decide di aprire un B&B, un affitta camere dal nome interessante: Queen's Room. Sono Felice di aver fatto questa scelta - conclude Rebeca - e spero di riuscire a gestire entrambe le attività da sola e di soddisfare tutte le richieste dei miei clienti



Estate in frazione, gli appuntamenti delle prossime settimane

"Proseguono gli eventi inseriti nel calendario estate in frazione, rassegna di eventi organizzati dal Comune di Mirandola con la collaborazione delle associazioni del territorio. Il 26 giugno, alle ore 21, a San Martino Spino, in piazza Airone, il coro Mousikè-Voci sotto le stelle in concerto. Si prosegue il 29 giugno, alle ore 21:00, a Mortizzuolo, presso la canonica. L'appuntamento è Vancini e John Lennon, il concerto jazz. Il giorno successivo, 30 giugno, è il turno di Gavello. Alle ore 21 presso il centro civico Matteo Serra si terrà il concerto della banda Rulli Frulli.

Il primo appuntamento di luglio di Estate in Frazione è programmato il giorno 7, alle ore 21, a San Giacomo Roncole, nell'area della sagra. Qui si terrà il concerto della Filarmonica cittadina Guglielmo Andreoli. La compagnia teatrale 'Quelli delle Roncole 2' rappresentata la fiaba musicale 'Pinocchio, storia di un burattino' con musiche di Stefano Tiso. Per gli aggiornamenti o le eventuali variazioni nel calendario, vi invitiamo a seguire le pagine social del Comune di Mirandola e la pagina Facebook de l'Indicatore. In caso di maltempo gli eventi sono annullati



COMUNE DI MIRANDOLA ASSOCIAZIONE "GAVELLO FOREVER 2.0" ACG

Centro Civico "Matteo Serra" in Via Valli, 326 a Gavello (Modena)

GAVELLO... A TUTTO PETTINE !

*** VENERDI' 30 GIUGNO 2023 : ESTATE IN FRAZIONE**

- AREA SPETTACOLI dalle ore 21,00 =

BANDA "RULLI FRULLI" in CONCERTO

dalle ore 20,00 **STAND GASTRONOMICO CON GNOCCO FRITTO E SALUMI**

L'ASSOCIAZIONE "GAVELLO FOREVER 2.0" DEVOLVERA' L'INCASSO ALLE FAMIGLIE ED IMPRESE ALLUVIONATE DEL "QUARTIERE ROMITI" DI FORLI'

*** SABATO 01 LUGLIO 2023 :**

dalle ore 20,00 **STAND GASTRONOMICO CON MACCHERONI AL PETTINE DELLE VALLI MIRANDOLESI CON RAGU' TRADIZIONALE € 15,00 A PERSONA (FORMULA NO LIMITS) PORZIONI A PIACERE - Compreso = ACQUA e VINO**

- AREA SPETTACOLI dalle ore 21,00 =

MAGO GOBLIN PRESTIGIATORE

MAGIA E GIOCHI DI PRESTIGIO PER TUTTI

CYBER SWANS SPETTACOLO DI FUOCO

SHOW SPETTACOLARE DI ARTISTI MANGIAFUOCO

*** DOMENICA 02 LUGLIO 2023 :**

dalle ore 20,00 **STAND GASTRONOMICO CON MENU' ALLA CARTA MACCHERONI AL PETTINE DELLE VALLI MIRANDOLESI CON RAGU' TRADIZIONALE - PROSCIUTTO E MELONE**

- AREA SPETTACOLI dalle ore 21,00 =

"TANYA" in CONCERTO - PIANOBAR

*** TUTTE LE SERE SERVIZIO BAR ***

**** SABATO E DOMENICA GONFIABILI PER BAMBINI ****

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI

Con il Festival IT.A.CA'. inaugurato ed aperto ai visitatori anche il Barchessone Portovecchio

Salvaguardia ambientale, valorizzazione storica, natura: per le Valli Mirandolesi a delinearsi è un futuro sempre più inclusivo

La Tappa Valli Mirandolesi del Festival IT.A.CA': Festival del turismo responsabile, organizzata dal **CEAS La Raganello** nel fine settimana del 10-11 giugno ha permesso al Comune di Mirandola di compiere un ulteriore passo verso l'accessibilità e l'inclusione. Fondamentale sono stati infatti la presenza di un'interprete LIS (Lingua Italiana dei Segni) per la maggior parte delle iniziative, grazie alla collaborazione con ENS (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi), e la mattinata di formazione sul tema del Ciclismo inclusivo, realizzata in colla-

borazione Yoda aps (organizzatore del Festival Nazionale IT.A.CA') e ENS. Nel pomeriggio del 10 giugno è stato, poi inaugurato alla presenza dell'Assessore, **Federica Luppi**, il Barchessone Portovecchio, un'antica stalla in cui sono stati collocati utensili della tradizione contadina ed equestre di San Martino Spino. Il recupero del Barchessone Portovecchio rientra nel progetto "Nuove prospettive di sviluppo sostenibile per il Progetto Valli" per implementare l'originario Progetto Valli del 1987 nell'ottica dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030,

promuovendo il valore della **ZPS IT4040014 - Sito Valli Mirandolesi** e supportando progetti di ricerca e formazione per la salvaguardia della biodiversità del territorio. Il progetto mira a rendere l'intera area dei Barchessoni di San Martino Spino un luogo dedicato al turismo sostenibile grazie all'acquisizione tramite affitto di Casa Arginone B&B e dei Barchessoni Barbieri e Portovecchio, rendendo le Valli più fruibili per cittadini e turisti. La domenica poi si è tenuta la passeggiata Nature Walk, guidata dalle esperte, chinesiole e dietiste dell'U.O.C. Medicina dello

Sport - AUSL Modena. Un ulteriore gruppo di cittadini ha così visitato la struttura e la collezione del Portovecchio, oltre che immergersi nella natura Valliva. La giornata è quindi proseguita con una pedalata guidata dalla Guida Ambientale Escursionistica Eleonora Tomasini, alla scoperta dell'intreccio tra storia e ambiente, fino alla Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro". Mentre ha chiuso la due giorni il racconto "Pinocchio, storia di un burattino", messo in scena al Barchessone Vecchio dalla Filarmonica "G. Andreoli" e dalla compagnia teatrale "Quelli delle Roncole 2".



Una stagione di 'Concerti per l'estate in città' grazie agli 'Amici della Musica'

Quest'anno l'Associazione culturale "Amici della Musica" APS di Mirandola, in collaborazione con AVIS Mirandola, proporrà al proprio pubblico la rassegna "Concerti per l'estate in città". Si tratta di una serie di serate musicali di alto livello artistico patrocinata dal Comune di Mirandola, che spazieranno dal genere lirico, al pop, al jazz, fino al rock'n roll. Il primo evento avrà luogo venerdì 30 giugno, con il concerto "Omaggio a Maria Callas", in occasione del centesimo anniversario della nascita della grande artista. La serata sarà condotta da Marco Beghelli, professore ordinario di



filologia musicale e drammaturgia musicale presso l'Università di Bologna. Il docente accompagnerà il pubblico alla scoperta della donna, dell'interprete e della diva che fu Maria Callas. I suoi interventi saranno intervallati dal canto di due giovani soprani, Aida Pascu e Jiyoung Seu, allieve del grande soprano Raina Kabaivanska, con accompagnamento pianistico di Lucio Carpani. Gli appuntamenti proseguono mercoledì 5 luglio,

quando sarà la volta di "Canzoni e rock'n roll, omaggio ad Adriano Celentano", spettacolo interamente dedicato a rendere tributo alla figura del grande cantautore e showman italiano, a cura del gruppo musicale *I molleggiati della Celentaneide*. Gli eventi avranno inizio alle ore 21.15 e si terranno presso il parco della ex Cassa di Risparmio, in piazza Matteotti 2, a Mirandola. Gli spettacoli prevedono un biglietto d'ingresso,

con riduzioni per i soci dell'associazione "Amici della Musica" APS di Mirandola e per i soci AVIS. La biglietteria sarà aperta direttamente sul posto dalle ore 20.00. Gli Amici della Musica di Mirandola e AVIS Mirandola invitano pertanto tutta la cittadinanza a non perdere l'opportunità di partecipare a questa ricca e variegata rassegna di concerti estivi. Per informazioni, scrivere all'indirizzo mail: info@amicidellamusicamirandola.it



Estate a Mirandola: gli appuntamenti in centro fino al 9 luglio

GIUGNO

26/06 CINESTATE "EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE" Regia di Dan Kwan, Daniel Scheinert
27/06 CONCERTO: Ensemble Mix e PlaYoung della Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"
28/06 CONCERTO Spettacolo "Pinocchio. Storia di un burattino", con la Filarmonica Cittadina "C. e G. Andreoli" e Compagnia Teatrale "Il Borghetto"
29/06 CONCERTO Orchestra Parla-suonando Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"
30/06 CONCERTO Omaggio a Maria Callas nel centenario della nascita. Conduce Marco Beghelli (docente musicologia UNIBO). Con la partecipazione di: soprano Aida Pascu - soprano Jiyoung Seu - pianoforte Lucio Carpani - a cura di Avis e Ass. Amici della Musica

LUGLIO

3/07 CINESTATE "IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE" Regia di Marie Kreutzer
4/07 CONCERTO Concerto "Pasolini" - Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"
5/07 CONCERTO: Canzoni e rock'n roll - omaggio ad Adriano Celentano con "I molleggiati della Celentaneide" - a cura di Avis e Ass. Amici della Musica
6/07 RACCONTI DI VIAGGIO Stefano Anzola - "India, ombre e luci" a cura del Circolo Colibri
9/07 CONCERTO PRO ROMAGNA Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Numero Uno Band presentano: LUCIO + LUCIO, due geni immortali nati nello stesso momento con raccolta fondi per la Scuola di Musica "ARTISTATION" di Faenza

Mostra per i 100 anni dalla nascita del Maestro Gino Gavioli

Organizzata da 'Gli Amici della Consulta APS dal 24 giugno

Alla sala 'Edmondo Trionfini, visibile fino al 30 luglio si potranno visitare le varie opere realizzate dal grande artista Gino Gavioli, in particolare le raffigurazioni dei 'Frattini', tavole colorate ricche di ironia e caratterizzate da una magistrale sapienza tecnica, incentrate sulle vicende di ingenui e generosi frati francescani. Gavioli, nato il 9 maggio 1923, aveva fondato con il fratello Roberto la Gamma Film, importante società di distribuzione e doppiaggio. In questa struttura il Maestro creò numerosi indimenticabili personaggi per il 'Carosello' televisivo, tra cui Ulisse, il Vigile Caio Gregorio, Mammù,

Babbù, Figliut, Taca Banda, Cimabue, il maldestro frate che fa una cosa e ne sbaglia due. Gavioli collaborò all'epoca con varie testate tra cui il Corriere dei Piccoli, il Monello, il Giornalino. La mostra è frutto di un rapporto di lunga amicizia con Gino Gavioli da parte di alcuni cittadini ingenui e generosi frati francescani. Gavioli, nato il 9 maggio 1923, aveva fondato con il fratello Roberto la Gamma Film, importante società di distribuzione e doppiaggio. In questa struttura il Maestro creò numerosi indimenticabili personaggi per il 'Carosello' televisivo, tra cui Ulisse, il Vigile Caio Gregorio, Mammù,



I tanti misteri del Cuculo: un progetto di ricerca nelle valli Mirandolesi prova a scoprirli

Il cuculo è una delle molte specie di uccelli migratori che trascorrono il periodo riproduttivo nelle valli mirandolesi. Mentre gli altri uccelli, però, si adoperano sin da subito per la costruzione di un nido, il cuculo non sembra curarsene, e si mette invece in cerca di nidi altrui. Questo perché il cuculo è una delle poche specie che, invece di costruire un proprio nido, depone le uova in nidi di altre specie. Così facendo, non dovrà occuparsi della cura dei propri piccoli, che verranno allevati da altri uccelli, ignari della presenza di un uovo estraneo all'interno del loro nido. Questa bizzarra strategia riproduttiva fa guadagnare al cuculo il titolo di "parassita di cova".

Oltre che dai lavori di costruzione del nido, il periodo riproduttivo negli uccelli è caratterizzato anche da canti, danze e da tutta una serie di altri comportamenti associati alla selezione di un partner per la riproduzione. Spesso gli animali scelgono il proprio partner proprio

per l'aiuto che questo può dare nel costruire il nido e nell'allevare poi la prole. E il cuculo? niente nido da costruire, né problemi con l'allevamento della prole, ma i canti di certo non mancano.

Non è raro infatti ascoltare il famosissimo "cu-coo" passeggiando per le valli. A cosa servono allora questi canti? e a cosa servono le particolari pose assunte dai maschi ai posatoi, che i più attenti non faticeranno a notare? Si tratta di segnali rivolti ad altri maschi o servono a comunicare con le femmine? e soprattutto, che tipo di informazioni trasmettono?

Rispondere a questi quesiti è l'obiettivo di un progetto di ricerca diretto dalla professoressa Daniela Campobello (Università di Palermo), in collaborazione con il professore Matteo Dal Zotto (Università di Modena e Reggio Emilia) con il supporto della Stazione Ornitologica Modenese (SOM il Pettazzurro). Coordinati dal Dr. Simone Ciaralli, gli

studenti Roberta Altomare e Matteo Macchioni hanno raccolto dati sul comportamento dei cuculi nelle valli, per tentare di svelare i misteri sul loro sistema di comunicazione. I

risultati aiuteranno inoltre a fornire informazioni sulla nidificazione di altre specie nella zona, contribuendo al monitoraggio e alla salvaguardia della biodiversità locale.



CONTO SEGUIMI

Il conto di benvenuto a canone gratuito per i primi 6 mesi!

Se hai intenzione di cambiare BANCA, porta tutto da noi e non dovrai fare nient'altro... Alla portabilità del conto e al trasferimento delle utenze ci PENSIAMO NOI!

Filiali aperte dal lunedì al venerdì, anche al pomeriggio.



BANCA CENTRO EMILIA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

VIENI A TROVARCI NELLA FILIALE A MIRANDOLA
VIA CIRCONVALLAZIONE NORD, 46
TEL 0535 98446

FP Arredamenti sceglie Mirandola per la propria espansione nella Bassa Modenese

Progettare e realizzare in maniera totalmente personalizzata gli interni della propria casa o del proprio ufficio. Con questo obiettivo arriva a Mirandola FP Arredamenti. Francesco Peluso ed il suo team hanno scelto, fra tante, proprio la Città dei Pico per l'espansione di una realtà giovane e dinamica, esportando tutto il bagaglio d'esperienza maturato nel campo della creazione mobili su misura, recupero legno e materiali in resina. La mission di FP negli anni è

divenuta quella di creare pezzi unici, per ambienti immediatamente riconoscibili, garantendo ai propri clienti una guida - esperta e presente - nel corso di tutto il processo di realizzazione del progetto di design che termina solamente nel momento della piena soddisfazione del committente. Sono l'attenzione ai dettagli ed alle piccole cose a fare la differenza - commenta poco prima del taglio del nastro il titolare Francesco Peluso - Ci

tengo a precisare inoltre come sia sempre possibile ottenere un design d'effetto a prescindere dal budget a disposizione. Presente, per l'ulteriore inaugurazione di questo ultimo biennio nel cuore della Città, il Consigliere Comunale Marcello Furlani in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. A Mirandola, secondo punto vendita oltre a quello di Formigine, FP Arredamenti è presente in Viale Favorita 88.



Nel cuore della città e dei capelli: apre il salone Phonetica

La serie di aperture di nuovi esercizi commerciali nel cuore della Città di Mirandola non conosce sosta. È la volta di Parrucchieri Phonetica Mirandola, il salone per la cura dei propri capelli in Via Pico 4. L'obiettivo dei responsabili è dare al pubblico professionalità al giusto prezzo, utiliz-

zando e ricercando continuamente i prodotti della migliore qualità. L'entusiasmo dello staff ha accolto anche il sindaco di Mirandola Alberto Greco che ha portato i saluti dell'amministratore ed è stato travolto dall'affetto della mascotte del salone: un simpatico 'siberian husky' di nome Harley.



Ringraziamento agli organizzatori di caccia alle uova

Una lettrice ci scrive per ringraziare e complimentarsi con gli organizzatori, ed in particolare Luisa Maini, e tutti i negozianti che hanno aderito all'iniziativa caccia alle uova Pasquali mercoledì 5 aprile a Mirandola. "Da mamma ci tengo a dire che l'attività ha coinvolto sia più piccoli sia le loro famiglie all'insegna del divertimento, del gioco insieme, dello spirito di osservazione e ricerca. I ragazzi più grandi hanno avuto l'opportunità di potersi destreggiare liberamente per le strade imparando i nomi delle vie, relazionandosi con i negozianti, esprimendosi al contempo facendosi reciprocamente conoscere. Credo questo sia proprio un valore aggiunto: poter avere la fortuna di vivere una città in cui ci si conosce tutti Grazie di cuore, Silvia"



Cena dei commercianti dopo le 'fatiche' della fiera di maggio

Una foto di gruppo che parla da sola, con volti sorridenti di un gruppo di commercianti di Mirandola. Uniti in un momento conviviale una sera, nella piazza del centro che ha ospitato la fiera di maggio. Un momento per ricordare anche le fatiche e le soddisfazioni che hanno accompagnato la preparazione e lo svolgimento della tradizionale sfilata



A passi di ginnastica artistica, grande successo per il saggio della Polisportiva Pico

Il Libro della Giungla a passi di ginnastica artistica. Grande successo di pubblico per il saggio di ginnastica artistica della Polisportiva Pico, che quest'anno ha avuto come protagonista il capolavoro di Kipling, con scenografie e danze di alto livello artistico. Lo scorso 9 giugno il Palazzetto dello Sport ha visto la partecipazione di oltre 800 spettatori, in un crescendo di applausi e di stupore. Gli allievi che si sono esibiti, dai 3 agli over 30, hanno dato prova di grande professionalità e bravura. I più piccoli, in particolare, sono stati molto felici di esibirsi davanti ai genitori e ai nonni. Oltre ai nostri allievi _ dichiara l'insegnante di ginnastica artistica Laura Meschiarì _ grande fiore all'occhiello è rappresentato dalla sezione "agonismo", con sei nostre agoniste di punta che poche settimane fa hanno partecipato a Cesenatico ai Campionati nazionali Uisp di ginnastica artistica". Un vero vanto per la Polisportiva mirandolese che oltre al settore della ginnastica artistica, in forte crescita con 180 iscritti, conta le



sezioni pattinaggio, hockey, basket. "I sacrifici sono stati tanti, perché numerosi degli atleti della ginnastica artistica sono stati presi per mano dopo il sisma, in un periodo non facile per la nostra comunità, ma insieme abbiamo lavorato tenacemente e la stima che ci riserva il pubblico ci ripaga delle fatiche e del lavoro quotidiano" _ racconta l'insegnante. Sette i corsi base, con lezioni settimanali. Per i bambini dai tre ai 5 anni una sola volta a settimana, due per gli over 5. Quanto all'agonistica, gli allenamenti sono quotidiani e intensi, e tutte le sezioni, al di là del saggio, sono state impegnate in diverse esibizioni. La Polisportiva Pico, realtà sportiva in forte crescita, è uno dei settori di punta dello sport mirandolese.

Emozioni nelle emozioni: il saggio di fine anno Les Arts

Uno spettacolo nello spettacolo, emozioni nelle emozioni, applausi a piene mani rivolte agli allievi della scuola di danza Les Arts Asd, che ha chiuso domenica pomeriggio, al Pala Simoncelli, con un evento di altissimo livello, i saggi di fine anno. "Quest'anno - afferma la presidente Alessia Goldoni - insegnante e coreografa - abbiamo pensato di rielaborare il film/musical Cenerentola del 2021 con protagonista Camilla Cabello, dove si celebra

l'emancipazione di Cenerentola con due spettacoli, uno alle ore 18 per i più piccoli e alle 21 per i più grandi. Chi ha partecipato ha potuto osservare il lavoro dello staff che ha creato qualcosa di magico, narrato e legato - continua Goldoni - nella giusta maniera, da un mix di elementi; le coreografie curate e interpretate con elevate capacità tecnica ed espressiva straordinarie, le musiche scelte, la voce narrante, i costumi, un

insieme di dettagli che in una scuola amatoriale hanno davvero dell'incredibile" Invece tutto è possibile quando c'è passione e si vedono allievi danzare come veri professionisti. I saggi si sono conclusi coinvolgendo coloro che hanno fatto parte della storia e con l'assegnazione delle borse di studio speciali per il nuovo anno artistico che prenderà avvio il prossimo 11 settembre. Emozioni che attendono di essere rivissute



'I fantastici libri Volanti': straordinaria Khorovodarte

Amare i libri, le storie e la speranza di vivere in un paese straordinario tra natura e fantasia. Una storia dal titolo "I fantastici libri volanti" messa in scena venerdì 9 giugno all'auditorium Rita Levi Montalcini, dai circa cento allievi di Khorovodarte, dai piccolissimi al loro debutto fino a chi è ad un passo d'addio. La scuola di Danza Khorovodarte è presente tra le eccellenze del territorio da più 30 anni. Ai margini dello spettacolo, che

ha visto il tutto esaurito, abbiamo incontrato la direzione artistica formata da Cristiana Cappi, Sonia Greco e Licia Baraldi che ci hanno confidato "di aver sempre creduto in questi momenti formativi ed educativi in grado di responsabilizzare l'allievo danzatore fin da piccolo aiutandolo a portare a termine con impegno ciò che ha appreso in tanti mesi di corso. Per gli allievi, per le famiglie e i maestri - continua Cappi

- ha un significato di profondo valore emotivo e ricco di sensazioni che si dipanano nel corso dello spettacolo partendo dai camerini. I cuori battono forte mentre la musica velatamente entra in scena accompagnando gli allievi sul palcoscenico. Tutte le paure sfumano per lasciare lo spazio a quanto è stato appreso nel corso del tempo. E la vita degli allievi sarà accompagnata per sempre da questi bellissimi momenti di gioia"



Auser Mirandola e provinciale consegnano automezzo per l'accompagnamento nelle zone alluvionate

Un esempio concreto e diretto di solidarietà, a favore della popolazione colpita dall'alluvione. Per alleviare le difficoltà rese ancora più pesanti dal disastro per le persone che hanno bisogno di assistenza. Una delegazione di Auser di Mirandola e Auser Provinciale di Modena ha consegnato in comodato d'uso gratuito un automezzo attrezzato ad Auser Ravenna. Il veicolo, che abitualmente viene utilizzato da Auser di Mirandola sulle strade dei comuni dell'Area Nord, per qualche mese sarà ad uso dei volontari Auser di Lugo per l'accompagnamento sociale delle persone fragili residenti nei territori alluvionati. A causa dell'alluvione che ha duramente colpito la Romagna, Auser Ravenna ha perso 5 automezzi (2 a Faenza e 3 a Lugo) destinati all'accompagnamento sociale. Una situazione di profondo

disagio, e la concreta impossibilità da parte di Auser ravennate di proseguire l'assistenza a tutte le persone che, in un momento come questo, hanno ancora più bisogno di sostegno e di certezze. Per questo motivo, Auser Mirandola, hanno fornito in prestito ad Auser Ravenna un proprio automezzo attrezzato anche al trasporto di persone disabili, proprio per andare a coprire il più ampio spettro delle possibili esigenze. Al passaggio del veicolo, avvenuto nella mattina il 9 giugno scorso presso la sede Auser di Modena, erano presenti il Vice Presidente di Auser di Ravenna Sergio Frattini, il Volontario di Auser Lugo Gabriele Montin e una delegazione dei volontari di Mirandola. «Ringraziamo di cuore Auser Provinciale di Modena e Auser di Mirandola per questo importante gesto di unione



fra comunità" - ha affermato Sergio Frattini. "L'automezzo, in particolare, sarà utilizzato a Lugo per accompagnare i tanti anziani, bambini e disabili che quotidianamente sosteniamo". La solidarietà - ha risposto il Presidente provinciale Auser di Modena Michele Andreana - è la base del nostro impegno quotidiano e la collaborazione fra territori

e persone è un valore fondamentale. Prosegue, intanto, la raccolta fondi nazionale. Le donazioni vanno effettuate sul conto corrente dedicato: IBAN IT110103003201000002829295 BIC PASCITMIRM1 intestato a "Auser ODV Associazione Nazionale". Nella causale di versamento indicare: "Emergenza Alluvione."

Oltre il buio, serata di fotografia astronomica

Appuntamento il 1° luglio, alle ore 20.45, al Barchessone Vecchio. Dove ci si potrà rendere che le belle immagini della Nasa che ritraggono galassie e nebulose lontane, non siano una esclusiva degli scienziati, di chi lavora nei grandi osservatori, in cima alle montagne o in posti esotici. Perché dalla bassa si può vedere lo stesso spettacolo, basta aver un buon telescopio e qualche nozione base di fotografia ed astronomia. Condizioni garantite da Latitude 44.5

il progetto che nasce nel 2022 con lo scopo di far scoprire alle persone cosa si nasconde nelle profondità del cosmo, con la collaborazione degli Amici della Biblioteca E.G. Gli astrofotografi Luca "Orione" Reggiani (fondatore del progetto) e Marcello Malvasi, porteranno i partecipanti alla scoperta di ciò che si cela oltre il buio della notte stellata. L'evento fa parte dell'iniziativa "Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione" a cura del CEAS La Raganella del Comune di Mirandola.





#LAPAM
CREAFUTURO
5ª edizione

FORMart

lapam
Empresario
Modena - Reggio Emilia

www.lapam.eu

Per ulteriori informazioni o per inviare il tuo CV, scansiona il QRCode



Cerchiamo giovani neodiplomati e neolaureati under 28

Per un percorso di crescita professionale nell'ambito della consulenza alle imprese. Se hai motivazione e talento, vai su www.lapam.eu e invia il tuo CV

I candidati selezionati prenderanno parte a un **percorso formativo, in aula e on-the-job, retribuito** e i più motivati e appassionati **entreranno a far parte del nostro team.**

Come si svolge

Superata la fase di selezione, si propone un tirocinio retribuito che prevede:

- 1** formazione **in aula**
- 2** formazione **on-the-job** presso una sede Lapam
- 3** possibilità di **inserimento con contratto**

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975

Servizi all'avanguardia alla portata di tutti

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNCO IL VIALE DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

TERRACIELO FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini premier

PRONTO SOCCORSO - CAU, PROSEGUE L'ACCANIMENTO SANITARIO NEI CONFRONTI DELLA BASSA MODENESE



La riunione del CTSS tenutasi i primi di giugno, ha varato la "rivoluzione" - termine entusiasticamente utilizzato nel corso dell'incontro dai relatori

- rappresentata dai CAU (Centri di Assistenza Urgenza) che dovrebbero, secondo l'Assessore Regionale alla Sanità, ridurre gli accessi non emergenziali nei pronto soccorso. I Cau, oltre ad allungare la lista degli acronimi, hanno l'unico scopo di coprire nuovi tagli alla Sanità regionale che, come al solito, sono destinati unicamente alla periferia, che rimane sempre più isolata e costretta ad un peggioramento nell'accessibilità ai servizi sanitari. Dopo il devastante PAL del 2011 (Piano Attuativo Locale) mai superato, il centro di salute mentale senza personale, la cardiologia non funzionante, il taglio dell'automedica e la

chiusura del punto nascite: oggi è il turno del Pronto Soccorso. Alla Bassa non spetta nemmeno l'onestà intellettuale di una comunicazione chiara: anziché preannunciare l'ennesima perdita di operatività, sinistra anticipazione di nuovi tagli, si sbandiera trionfalmente la scoperta di una poderosa innovazione nel campo dell'efficientamento medico. Se la percentuale di accessi al PS - come sostiene Donini - è così (drammaticamente) composta per la maggioranza assoluta da casi non gravi, per quale motivo la sperimentazione dei CAU non parte da Modena, Carpi o Baggiovara, poli sicuramente più popolosi ed impattanti?

Non sono bastate le piene dei fiumi di maggio, con i ponti chiusi ed un drammatico congestionamento della viabilità, a dimostrare alla Regione e al PD che la Bassa non può essere privata di servizi sanitari: rimaniamo al cospetto di un immotivato accanimento "terapeutico".

Purtroppo, prosegue l'attuazione del famoso ed ingannevole "pari livello" con Carpi propinato da Pd, Ausl e Regione. A Mirandola spetta un Pronto Soccorso ciclicamente depotenziato sino al definitivo "azzoppamento", mentre - per citare un esempio vicino a noi - su Carpi si promettono ben 57 milioni di euro per la costruzione di un nuovo "Ramazzini".

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

UN DOVEROSO MINUTO DI SILENZIO PER SILVIO BERLUSCONI



In occasione del Consiglio Comunale del 19 giugno scorso ho chiesto ed ottenuto che venisse osservato, prima dell'inizio della seduta, un minuto di silenzio in onore e nel ricordo di Silvio Berlusconi. Mi rammarico che il Movimento Cinque Stelle non abbia voluto partecipare al minuto di silenzio

proposto da me visto, vista l'importanza istituzionale del per più volte presidente del Consiglio e uno degli ultimi grandi statisti italiani. Con Silvio Berlusconi scompare una personalità istituzionale e un imprenditore che ha saputo guidare l'Italia, unendo l'intero popolo dei moderati, unendo il centrodestra e tracciando un percorso politico che ancora oggi vede, con Giorgia Meloni alla guida del Governo, unità di intenti e che vuole vedere l'Italia protagonista nel mondo. La notizia della scomparsa di Silvio Berlusconi ci ha addolorato profondamente, come politici che direttamente e indirettamente hanno condiviso un percorso politico di centro destra, e come cittadini. Un pezzo di storia d'Italia se ne va. Berlusconi era un leader naturale,

che amava profondamente e sinceramente l'Italia, come disse nel discorso della sua discesa in campo, trenta anni fa, un leader capace di influenzare il corso della società e della storia, con una azione forte a nome dell'Italia anche in politica estera. Per questo non è sbagliato, anzi più che mai opportuno ricordare Berlusconi come un grande statista. La politica, l'imprenditoria e lo sport perdono un numero uno. La nostra generazione ha conosciuto con Berlusconi una nuova stagione della politica. Non solo perché ha difeso l'Italia dall'avanzata della sinistra ma perché con la sua rivoluzione ha aperto la stagione del bipolarismo e dell'alternanza al governo e dei governi finalmente scelti dal popolo. Berlusconi ed i suoi governi

sono stati sempre scelti dalla gente, così come lo sono oggi la presidente Meloni e il governo di centro destra con Fratelli d'Italia primo partito. E non da giochi di palazzo lontani dal popolo e dalle persone.

Con Berlusconi la comunicazione per la prima volta ha giocato un ruolo da protagonista. Grande comunicatore, grande combattente per la libertà che fino all'ultimo si è battuto per una Italia imprenditorialmente e politicamente libera. Ho pensato che anche Mirandola potesse dare un segnale di vicinanza e cordoglio, nel luogo che rappresenta la nostra comunità, il consiglio comunale. Oltre ai partiti e agli schieramenti politici. E sono contento, e ringrazio la presidenza del consiglio, per avere concesso questo momento di condivisione.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

IL PD DI MIRANDOLA NELLE FRAZIONI DIMENTICATE DALL'AMMINISTRAZIONE



I mese scorso il PD e il suo gruppo consigliere hanno organizzato una serie di appuntamenti nelle frazioni del nostro comune. Abbiamo incontrato gli abitanti di Gavello, Mortizzuolo, Quarantoli, San Giacomo, San Martino Spino

e Tramuschio e riportato al centro del dibattito pubblico i problemi, le esigenze e le prospettive di territori che negli anni di questo mandato sono stati spesso dimenticati. L'obiettivo è quello di costruire insieme un progetto per il futuro, per vivere e per vivere bene nelle frazioni. I problemi più sentiti, che attendono risposte da troppo tempo, riguardano i servizi di base alla persona, la mobilità e non ultima la sicurezza. La partecipazione è stata buona e attiva, per cui è stato possibile raccogliere sollecitazioni specifiche e suggerimenti preziosi. Un interesse particolare è stato dedicato al patrimonio storico-architettonico (in parti-

colare le chiese), in uno stato di quasi totale abbandono e, in alcuni casi, senza nemmeno i progetti di recupero del singolo edificio o dell'intero comparto urbanistico. Sono emerse sempre più potenti le questioni demografiche di scarso ricambio generazionale, la relativa sostenibilità economica e il forte invecchiamento della popolazione. La presenza straniera è importante e a volte problematica, ma i leghisti, da quando sono in giunta e non possono più cavarsela con la propaganda e la paura, non ne parlano nemmeno più. Non si tratta di un'opera in più o in meno o di un semplice elenco di cose da fare: si tratta di avere una visione,

un progetto, ovvero ciò che questa giunta monocolor leghista non ha, inchiodata ad una visione di isolamento di Mirandola e ad una cornice di "piccolo mondo antico", testimoniata a perfetto esempio dalla triste e nota vicenda dei cartelli stradali in dialetto, oltretutto sbagliati e mai corretti. Dal nostro giro di questo "ascolto e confronto" sono uscite molte idee sui servizi alla persona, sulle opportunità attrattive di questi territorio a partire dalle valli e dall'idea di una proposta di sostenibilità ambientale innovativa che potrebbero trasformare le frazioni da "punti delicati del territorio" a modelli di opportunità. Ci torneremo.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

COMUNITÀ ENERGETICHE: NON C'È MIRANDOLA E NON C'È AIMAG



I cittadini, consumatori di energia elettrica, grazie al decreto-legge 162/19 (articolo 42bis) e ai relativi provvedimenti attuativi, possono associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, "condividendola". Costituiscono le comunità energe-

tiche che sono un soggetto giuridico che si forma fra residenti di quartieri o condomini per fornire benefici ambientali, economici o sociali che potranno avere un impatto, qualora di arrivasse a grandi numeri, anche sulla economia nazionale e sull'ambiente. L'energia elettrica "condivisa" (al saldo fra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori) beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE. L'Unione dei Comuni Area Nord, quando ancora era presente il Comune di Mirandola, aveva approvato un ordine del giorno per riconoscere e promuovere la nascita delle comunità energetiche.

L'Emilia-Romagna ha firmato un accordo triennale con Hera e Iren, società energetiche della Regione, e con Confartigianato e Cna con l'obiettivo di facilitare la nascita delle comunità energetiche e di collegare le piccole e medie imprese del territorio con le multiutility. La Regione Emilia Romagna ha disposto, con un apposito bando, contributi per promuovere la nascita della comunità energetiche; bando al quale vi è stato un gran numero di richieste. In questo bando è previsto un contributo regionale a fondo perduto fino all'80% delle spese sostenute per l'avvio e la costituzione degli accordi e per gli studi di fattibilità. I progetti territoriali finanziati, sono stati fra gli altri, quelli di

Modena, Sassuolo, Formigine, Maranello, Pavullo e nella nostra area anche i Comuni di Finale Emilia, Concordia sulla Secchia, San Possidonio e Camposanto. Si notano per l'assenza il Comune di Mirandola e Aimag non inclusa fra le multiutility coinvolte. Il Comune di Mirandola, che si vanta di fare sempre tutto (sic!), non ha battuto colpo e non c'è neppure Aimag. Per quest'ultima non ne comprendo le ragioni, visto che il tema delle rinnovabili è presente nei piani aziendali, sarà necessario approfondire per quali ragioni la nostra azienda non ha partecipato all'intesa o non è stata coinvolta. Ho presentato interpellanza in Consiglio Comunale per capire le ragioni dell'assenza.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

UN VIDEO CHE FA RIFLETTERE



Mi è capitato di vedere un video, pubblicato sui social, in cui un attore interpreta il ruolo di un padre che racconta come suo figlio sia nato e subito morto mentre si recava alla ricerca di un ospedale che avesse il punto nascita.

Il protagonista è una persona semplice, che non ha studiato, e racconta il susseguirsi degli eventi che hanno portato alla morte del figlio: la gravidanza della moglie, le doglie, la corsa all'ospedale e il sentirsi dire: qui non c'è il punto nascita, l'hanno chiuso perché non si raggiungevano i 500 parti l'anno. Devi recarti nell'ospedale giusto a un'ora e mezza di distanza. La corsa disperata, con la moglie che urla, persi in mezzo al nulla, e poi l'epilogo: il bambino che nasce in macchina e dopo un po' non piange più. Troppo tardi come constatano i paramedici giunti molto dopo senza neppure un medico nell'ambulanza a causa della "razionalizzazione dei costi". Era una performance teatrale, ma

mi è venuta la pelle d'oca e mi sono commossa. La potete vedere su Facebook nel gruppo Comitati della Bassa per l'Ospedale di Mirandola. Era tutto troppo simile alla situazione di Mirandola e di tanti altri ospedali costretti a chiudere i punti nascita perché non raggiungono il fatidico traguardo del 500 parti. Finora a noi è andata bene, non è morto nessun bambino, anche se ci sono stati parti conclusi in casa come quello della donna di Medolla rimandata indietro dal Policlinico di Modena il 12 Marzo perché giudicata "non pronta". Può andare peggio, come è successo il 23 Maggio ad una donna che si è recata all'ospedale di Castelnuovo Monti per un distacco di placenta, ma non ha potuto

essere curata lì perché il punto nascita è stato chiuso ed è stata dirottata su Reggio Emilia dove portava in grembo è giunto morto. La soglia dei 500 parti l'anno nasce senz'altro da considerazioni corrette sulla maggiore abilità del personale rispetto a quello che gestisce un numero inferiore di parti, ma questo punto di vista può valere nelle città dove ci sono più ospedali ed ha senso far confluire tutte le nascite in uno solo. Dove le condizioni del terreno (montagna) o della viabilità (zone periferiche di pianura) mettono a rischio la vita di madri e bambini la "razionalizzazione dei costi" è in contraddizione con la salvaguardia dei pazienti e deve essere ripensata.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini
info@indicatoreweb.it
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Valentina Corsini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA
Impaginazione
a cura di TreTigri
su progetto grafico
di Nevent
Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47 - Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606
INDICATORE SU YOUTUBE



Chiuso in redazione il 22 giugno 2023 - Prossimo numero: 7 luglio 2023



ECONOMIA

Agricoltura in ginocchio, il gelo di aprile e la pioggia di maggio hanno decimato la produzione

Con il Vicepresidente Coldiretti Francesco Vincenzi la fotografia di un settore fondamentale per la vita di tutti, e oggi a rischio

Con un crollo dell'80-90% della produzione è il settore della pera quello che probabilmente subirà l'impatto negativo più grande degli eventi climatici degli ultimi mesi. Eventi prolungati che hanno travolto il comparto agricolo di Mirandola e dell'area nord. Gelo ad aprile e pioggia e cielo coperto costanti a maggio i grandi imputati di questo processo finito con la condanna della produzione di centinaia di aziende: gli agricoltori, circa 3000 quelli operanti a Mirandola e nell'area nord, che ora hanno bisogno di attenzione e aiuto. Perché i danni sono maggiori di quelli prodotti dalla siccità: il perché c'è lo spiega il Vicepresidente Coldiretti Francesco Vincenzi. "Il 6 aprile abbiamo avuto la notte più fredda di una serie che durava da giorni. Con 5,1 gradi sotto lo zero termico nella zona di Mirandola. Il problema è che era aprile ma soprattutto con piante che dopo un periodo invernale caldo erano già 'partite', in anticipo. Ai danni delle gelate si sono aggiunti quelli provocati da un maggio piovoso e nuvoloso. Tanta acqua e tante nuvole, hanno portato anche a carenza di luce che ha portato le piante a liberarsi della produzione e le api a smettere di impollinare". Un colpo di grazia che ha riguardato anche una delle produzioni dell'ortofrutta principali della zona di Mirandola e della bassa come quello



dei meloni e dei cocomeri. E anche in questo caso Vincenzi sintetizza la portata dei danni con una immagine: "Una pianta, colpita nella fase di legazione, ha prodotto quest'anno in media due meloni al posto di quattro o cinque. Basta questo per capire l'impatto devastante sulla produzione". Un impatto che a raccolta iniziata si riversa direttamente anche sull'occupazione, anche stagionale. Se lo scorso anno e l'hanno precedente uno dei problemi più importanti era anche la mancanza di manodopera, quest'anno il problema è superato dal dramma, di una produzione decimata, in quantità tale da avere ridotto in egual misura anche il bisogno di manodopera stagionale. Eventi climatici di questo tipo, da straordinari, stanno diventando ordinari e i cambiamenti hanno portato, in termini di danni, gigantesca. "A livello globale è calcolato

che questi cambiamenti climatici, portano ad una riduzione del 30% nella produzione di cibo. Lo ripeto, di cibo. Gli effetti sociali, oltre che economici, sono enormi, forse c'è poca consapevolezza di quanto di grave sta accadendo" - sottolinea Vincenzi. "Sotto la neve e il secco pane, sotto l'acqua fame" - diceva il detto contadino che sembra, confermarsi almeno nella seconda parte. Anche perché, parlando con Vincenzi, abbiamo la conferma di un altro elemento. "Quando piove tanto si crea un compattamento del terreno che con il sole crea uno strato durissimo di almeno 20 centimetri. Che obbliga gli agricoltori ad irrigare ulteriormente i terreni". Chiediamo a Vincenzi quali sono le istanze più urgenti del comparto e quali sono gli strumenti attraverso i quali difendere le produzioni e la stessa sopravvivenza delle aziende.

"Dobbiamo agire su più fronti. Intanto cercare le soluzioni per difendere in modo attivo le produzioni: impianti irrigui e, nello specifico delle gelate, impianti antibrina e altri sistemi di difesa. Inoltre agire per garantire adeguati sostegni economici da un lato per non morire e poi per investire. Come è possibile procedere senza sostegni quando la prospettiva è di perdere l'80% della produzione e per un anno non avere entrate e reddito? Tanto più quando si arriva da anni già difficili". Nello specifico cosa chiedete? "Sospensione mutui e, come successo per la cimice asiatica, l'attivazione di misure di sostegno alle imprese con contributi a fondo perduto. Unica via per aiutare le aziende a sopravvivere e scavalcare l'anno. Poi finanziare attraverso il piano di sviluppo rurale tutti quegli impianti per la difesa attiva, come dispositivi anti-gelate, impianti irrigui, per cercare di mitigare gli eventi climatici che oltre all'intensità non seguono le stagioni".



Condivisione e valori di squadra: una grande festa — evento per i 400 lavoratori di Medtronic Dar

Venerdì 9 giugno si è svolto a Mirandola il "Medtronic Dar Summer Party", organizzato da Mallinckrodt Dar del gruppo Medtronic nel parco aziendale. Un evento in un contesto volutamente informale che è stato solo l'ultimo di una serie di appuntamenti all'insegna alla condivisione dei valori di squadra e di rispetto reciproco che l'azienda ha promosso negli ultimi mesi. Nel sito di Mirandola lavorano quasi 400 persone impiegate nella produzione di disponibile per anestesia e terapie respiratorie. La squadra di Medtronic Dar e i famigliari sono stati accolti nell'ampia area verde dell'azienda con musica, intratteni-

mento e attività per i più piccoli. Un evento conviviale che ha favorito la socialità e la creazione di buoni rapporti interpersonali, alla base di un sano ambiente di lavoro. "Crediamo che occasioni come questa - spiega Luca Spinardi, Manufacturing Director - rappresentino importanti momenti di condivisione per tutta la grande famiglia Medtronic Dar e che, rafforzando lo spirito di squadra che è uno dei valori aggiunti della nostra azienda, contribuiscano a incentivare lo scambio intergenerazionale, fra tutte le nostre persone". Per l'organizzazione del Summer Party l'azienda ha scelto partner locali

come Radio Pico e l'associazione "Franciacorta" da sempre attiva nel mondo del volontariato, a conferma dell'attenzione di Medtronic Dar nei confronti del proprio territorio. Medtronic è leader globale in tecnologia, servizi e soluzioni per la salute con circa 95.000 persone che operano in 150 paesi. Da 60 anni ha la missione di alleviare il dolore, ridare la salute e allungare la vita. Le terapie e le soluzioni messe a punto da Medtronic abbracciano quattro aree (cardiovascolare, chirurgia medica, neuroscienza e diabetologia) e migliorano la vita di due persone ogni secondo in oltre 70 ambiti terapeutici.



Finanziamenti per le imprese colpite dal sisma, alla Camera passa emendamento Lega, c'è la proroga

"Grazie a un emendamento della Lega approvato nella conversione in legge del Decreto Legge Inps, è stata prorogata al 31 dicembre 2024 la possibilità di utilizzare le somme depositate sui conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole ed agroalimentari colpite dal sisma 2012 nelle regioni di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Ad annunciarlo, dopo l'approvazione avvenuta in commissione bilancio lo scorso 19 giugno i deputati della Lega Laura Cavandoli (foto riquadro), Andrea Barabotti, Silvana Comaroli, Rebecca Frassini e Nicola Ottaviani. "Si tratta di un provvedimento che abbiamo voluto fortemente per sostenere un settore produttivo fondamentale per il Paese soprattutto in pianura padana. Questa misura certifica come per la Lega sia prioritario il tema della ricostruzione. Siamo e saremo sempre al fianco dei nostri cittadini, degli

imprenditori e delle nostre imprese che con coraggio e grande determinazione hanno saputo affrontare le sfide del post sisma" - affermano i parlamentari leghisti. La notizia dell'approvazione dell'emendamento è stata salutata con soddisfazione dall'Amministrazione comunale di Mirandola. Di successo parla il sindaco Alberto Greco che sottolinea come "il provvedimento garantirà la proroga del termine di utilizzo delle somme depositate sui conti correnti vincolati al fine di completare gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole ed agroindustriali gravemente danneggiate dal sisma. L'emendamento garantirà la proroga temporale quale termine ultimo previsto per l'utilizzo delle somme già concesse e versate in appositi conti correnti vincolati. Come sindaco esprimo la soddisfazione, per l'approvazione dell'emendamento. Un passaggio fondamentale per permetterà alle aziende



di completare la ricostruzione. Ringrazio l'On. Laura Cavandoli e i deputati Lega della commissione bilancio per essersi fatti carico di questo problema e aver trovato una soddisfacente soluzione".

RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI, BOX DOCCIA, ARREDOBAGNO, PORTE, INFISSI

NON ASPETTARE CHE RITORNI IL FREDDO

SOSTITUISCI ADESSO IL TUO VECCHIO CAMINO O STUFA, PUOI RECUPERARE FINO AL 100%

DELLE SPESE SOSTENUTE GRAZIE AGLI INCENTIVI CONTO TERMICO E REGIONE EMILIA ROMAGNA*



* Incentivi soggetti a scadenza. Info in sede.



SHOW ROOM COMPLETAMENTE RINNOVATO



PAVIMENTI IN: LEGNO, LAMINATO, LVT

VELUX®
FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA FINESTRA PER TETTI, RIVOLGITI A NOI PER LA SOSTITUZIONE: TI OFFIREMO UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO, PROFESSIONALE E GARANTITO

DETRAZIONE FISCALE
fino al
50%



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinelli Leopoldo.it



SALUTE

Il 70% di chi partecipa ai corsi anti-fumo smette: in 17, lo scorso anno, al Centro Ausl di Mirandola

Il responsabile del Centro Massimo Bigarelli: 'Solo uno su dieci riesce a smettere automaticamente, e attenzione alle sigarette elettroniche'

"Tre regole utili per aiutare ad allontanare la dipendenza dal fumo? Fissare con carta e penna la data dell'ultima sigaretta, scalare lentamente la quantità di sigarette fumate e fare lunghe camminate all'aria aperta per favorire l'ossigenazione".

Regole relativamente semplici ed efficaci, che da sole non sono sufficienti per staccarsi dalla dipendenza del fumo, ma sono utili per accompagnare il processo di graduale distacco dalla sigaretta. Un percorso difficile, che viene

tracciato e guidato all'interno dei centri antifumo dell'Ausl distribuiti nei distretti sanitari della provincia di Modena. Quello di Mirandola, per il distretto sanitario nord, è in via Lino Smerieri. Da anni il centro attiva tutto progetti anti-fumo per aiutare chi vuole smettere. I programmi consistono principalmente in corsi intensivi per smettere di fumare: Dodici incontri di 2 ore ciascuno per una durata complessiva di due mesi in cui si imparano regole per smettere di fumare e, soprattutto, non riprendere. E l'efficacia di questi corsi è chiara nei numeri. "Se solo una persona su dieci riesce a portare a termine il tentativo di smettere di fumare autonomamente, senza aiuto, il numero sale a sette su dieci tra coloro che decidono di seguire il corso al centro anti-fumo" -



spiega il Dr. Massimo Bigarelli. A Mirandola, lo scorso anno, sono state 17 le persone (sulle 200 circa a livello provinciale), che si sono rivolte al locale centro - anti-fumo.

Un problema, quello della dipendenza dal fumo, che coinvolge fasce sempre diverse della popolazione e nuove tipologie di dipendenza legato anche alla sigaretta elettronica. Un utilizzo quello dei dispositivi con vapori aromatici, nicotina sintetica o tabacco riscaldato, che rischia di diventare anch'esso dipendenza nel momento in cui la sigaretta elettronica va a sostituire la sigaretta tradizionale. Fenomeno molto diffuso tra gli adolescenti. "Sono in corso ricerche cliniche per valutare a lungo termine gli effetti della sigaretta elettronica sugli alveoli polmonari e sull'albero bronchiale" sottolinea il dottor Bigarelli

"Da sottolineare che la dipendenza dalla sigaretta è dovuta alla nicotina ma comprende anche una gestualità, l'aspetto comportamentale su cui i corsi intensivi per smettere di fumare di Ausl cercano di intervenire. Comportamenti e gestualità che ritornano anche nel consumo di sigaretta elettronica e dispositivi con tabacco riscaldato".



I DATI

L'ultima indagine PASSI mostra che per quanto riguarda l'utilizzo di dispositivi contenenti tabacco o nicotina (usati sia in modo esclusivo sia in modalità mista con le tradizionali sigarette) nella fascia di età 18-69 anni, in provincia di Modena si è passati dallo 0,9% del 2014 all'11,7% del 2022. Un aumento significativo che interessa anche gli adolescenti con una prevalenza delle femmine sui maschi: secondo l'indagine GYTS 2022 in Emilia-Romagna il 16% degli adolescenti 13-15 anni ha fumato sigarette tradizionali negli ultimi 30 giorni (11% dei ragazzi e 20% delle ragazze), il 15% sigarette a tabacco riscaldato (rispettivamente 11% e 19%) e il 18% sigarette elettroniche. Anche considerando le varie modalità (sigaretta tradizionale, tabacco riscaldato ed e-cigarette), si registra un consumo maggiore tra le femmine rispetto ai maschi.

Guardando i dati generali sul consumo di sigarette, emerge che oggi, in provincia di Modena, ben 117mila persone, nella fascia di età 18-69 anni, fuma sigarette e nella fascia di età 18-24 anni i fumatori sono il 31% del totale. L'abitudine al fumo inizia sempre più precocemente: sugli adolescenti emerge che in Emilia-Romagna fuma sigarette l'11% degli 11enni, il 6% dei tredicenni e il 24% dei 15enni.

Centro antifumo Mirandola: Tel 0535 - 602434, Via Lino Smerieri, 3 Mirandola. L'accesso al centro e i percorsi gestiti sono gratuiti

La Guardia medica ha un nuovo numero di telefono, 800 032 032

Dal prossimo 3 luglio importante novità per il servizio di Continuità assistenziale in provincia di Modena: la "Guardia medica" avrà un nuovo numero di telefono, gratuito e unico su tutto il territorio provinciale, l'800 032 032, che sostituirà tutti gli altri numeri ora attivi sui diversi comuni.

Il servizio di guardia medica è attivo tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00 e il sabato, la domenica e tutti i giorni prefestivi e festivi dalle 8.00 alle 20, quando cessa l'orario di attività del Medico e del Pediatra di famiglia. Dal 3 luglio chiamando il nuovo

numero verde in questi giorni e orari risponderà sempre un medico, che farà subito una valutazione per fornire la risposta più adatta al bisogno del cittadino: se necessario lo indirizzerà al medico di guardia medica del territorio più vicino.



Ultimo incontro dell'anno sociale del Circolo Medico Merighi

Grande interesse per il meeting scientifico dell'8 giugno, a chiusura dell'Anno Sociale 2022-2023 del Circolo Medico "M.Merighi" e AMMI, intitolato "Il Paziente con Tracheostomia: Dall'Ospedale al Domicilio", con relatore il dr Giancarlo Garuti, della Pneumologia di Mirandola.

Il Meeting, organizzato in collaborazione con Intersurgical, ha rappresentato anche una occasione per la presentazione di UILDM, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, dal Presidente Franca Barbieri, e di AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), dal Presidente Gianni Montermini,

La gestione della tracheostomia a domicilio - afferma Nunzio Borelli, Presidente Circolo Medico "M.Merighi" rappresenta un forte impatto per i caregivers. Da qui l'importanza delle associazioni di volontariato nel sostenere le famiglie stesse.




SCUOLA

A scuola di salvataggio vite: 700 studenti delle medie istruiti sulle manovre in caso di arresto cardiaco

Che il divertimento sia la migliore tecnica didattica è un concetto ben noto agli addetti ai lavori, ma lo sanno bene anche i volontari della Croce Blu di Mirandola che anche quest'anno hanno incontrato gli studenti delle scuole medie con il progetto-evento "Chi salva una vita salva il mondo intero". Giunta alla sua ottava edizione, l'iniziativa è nata per insegnare anche ai più piccoli che bastano poche e semplici manovre per salvare la vita di una persona in arresto cardiaco: praticando correttamente il massaggio cardiaco, il soccorritore si sostituisce all'azione di pompaggio del cuore che ha smesso di battere supportando così le funzioni vitali di base (il principio del Basic Life Support).

Gli studenti - più di 700 - sono stati formati tra aprile e giugno in tre diverse

giornate di educazione sanitaria nell'ambito di una iniziativa che ha assunto un nuovo formato. Da un lato una lezione sull'importanza di una corretta chiamata di attivazione dei soccorsi in caso di emergenza per le classi prime. Dall'altro un'esercitazione pratica di massaggio cardiaco per le classi seconde e terze che imparano così ad intervenire tempestivamente in attesa dei soccorsi. I ragazzi, riuniti nella palestra della scuola, si sono esercitati insieme agli istruttori della Croce Blu. L'evento si è sviluppato nelle giornate di sabato 15 aprile (per le classi prime), sabato 27 maggio (per la succursale di San Martino Spino) e sabato 3 giugno per gli studenti della sede centrale.

Per il suo valore, l'evento ha accolto anche quest'anno il plauso della Dirigente scolastica Anna Oliva che ne

ha evidenziato l'importanza insieme al Dott. Stefano Toscani, già direttore del Pronto Soccorso di Mirandola e ora in pensione e al Dott. Geminiano Bandiera, direttore sanitario della Croce Blu di Mirandola e direttore del Dipartimento Interaziendale dell'Emergenza-Urgenza della provincia di Modena.

"Grazie per essere qui assieme ai volontari dandoci la possibilità di svolgere una particolare lezione di vita e per la vita": questo il pensiero di Luigi Casetta, Presidente della Croce Blu di Mirandola, che ha accolto i ragazzi insieme a Elena Grossi, direttrice del Pronto soccorso dell'Ospedale di Mirandola. Un ringraziamento al Comune di Mirandola e all'Azienda USL di Modena per aver gentilmente concesso il patrocinio all'iniziativa e alla Fondazione



Cassa di Risparmio di Mirandola, la cui generosità ha permesso di acquistare le magliette che gli istruttori hanno indossato durante le attività e che diventeranno il simbolo di questo evento per le edizioni future. Grazie anche al Gruppo di Solidarietà Tetra Pak che, con la sua donazione di acqua in confezioni in cartone, ha permesso di rendere l'evento più sostenibile. Appuntamento al prossimo anno per la nona edizione"

Iscrizioni alla mensa, c'è tempo fino al 30 giugno

Per le scuole di infanzia e primarie del Comune di Mirandola

È fissato al 30 giugno, alle ore 12, il termine per presentare domanda di iscrizione alla mensa per le scuole di infanzia e primarie di Mirandola. La domanda di iscrizione dovrà essere compilata solamente online accedendo al Portale del cittadino. Il genitore deve essere in possesso di un sistema di identità digitale (SPID, CIE, CNS). Presso la sede comunale, per chi ancora non ne fosse in possesso, è a disposizione lo Sportello Digitale, abilitato a rilasciare le credenziali SPID, con il gestore LepidaID. Quest'ultimo servizio è disponibile nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore 8:15 alle 12:45, ad accesso libero. Per informazioni contattare il

servizio educativo al 0535-29712 o inoltrare una mail all'indirizzo di posta elettronica: istruzione@comune.mirandola.it.

Le richieste di **diete speciali** per motivi etico religiosi e/o sanitarie dovranno essere consegnate all'Ufficio Servizio educativo del Comune, tel. 0535/29712 o via mail a istruzione@comune.mirandola.mo.it. L'ufficio invierà alla ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica e alla scuola i certificati pervenuti. La validità delle diete per motivi etico religiose è per l'intero ciclo scolastico. Le richieste di diete per motivi sanitari hanno validità annuale e devono essere ripresentate all'inizio di ciascun anno scolastico ad eccezione dei certificati per celiachia.




SCEGLI QUELLO CHE PER TE VALE DI PIÙ.

AL FUTURO DEI TUOI INVESTIMENTI CI PENSIAMO NOI.

CONTATTACI PER UN APPUNTAMENTO

FINECO CENTER
Piazza Mazzini, 6
MIRANDOLA (MO) - Tel 0535 1904127

FINECO



CULTURA

“C'erano una volta i frati nella mia città”, l'ottavo libro realizzato dal fotografo Vanni Calanca

“È l'omaggio più sincero che dedico alla mia città e a tutti i suoi concittadini”. Poche parole per definire il valore personale, artistico e collettivo della nuova opera da sfogliare, del fotografo Vanni Calanca. Il volume, la cui realizzazione è stata patrocinata dal Comune di Mirandola, è un'interessantissima raccolta di fotografie sulla chiesa di San Francesco e sui frati che se ne prendevano cura. Immagini realizzate nel corso di quarant'anni. I testi sono stati scritti da Enrico Galavotti dell'Università di Chieti-Pescara. “Un ricordo personale e collettivo – spiega nel testo introduttivo il Sindaco Alberto Greco, che sottolinea la maestria fotografica di questo volume – che è un dono per Mirandola e che va ad arricchire la cultura mirandolese”. Inoltre, scrive il Sindaco, il volume fa “rivivere situazioni ed emozioni per un edificio di culto tra i più antichi d'Italia”. Ulteriore sottolineatura sull'importanza del libro arriva dal Consigliere Guglielmo Golinelli che

rimarca il valore della chiesa di San Francesco per la storia della Città dei Pico: “Secoli gloriosi che hanno visto protagonista la nostra città e il nostro territorio nel panorama italiano, secoli noti anche a livello internazionale per le gesta dei loro protagonisti”. Per Golinelli il lavoro di Calanca richiama a quell'antico “splendore che ritorna in ogni singolo scatto qui riproposto. Uno splendore – conclude – che per la bellezza che esprime merita di essere trasmesso a tutti”. Pagina dopo pagina i lettori potranno entrare in un modo che solo all'apparenza si poteva immaginare perduto incontrando oltre ai luoghi i volti dei frati, coloro che idealmente possono essere considerati i polmoni pulsanti che per secoli hanno animato questi spazi ricchi di fede, arte e cultura. All'interno del libro Andrea Parrino elogia la tecnica del fotografo sottolineandone “l'occhio indiscreto” capace di cogliere “particolari ed espressioni del



tutto originali e finora segreti”. Chiunque avrà l'occasione di leggere “C'erano una volta i frati nella mia città” potrà certamente sperimentare quella gioia che si prova nel veder riemergere dal

passato ricordi che si credevano sopiti e potrà sperimentare quel senso di orgoglio e di appartenenza suscitati dalla consapevolezza di essere parte di una comunità forte di una grande storia comune.

Un genio mirandolese in tonaca: Padre Ruggero Balboni agì tra principi e baraccati

Nato agli inizi degli anni '20 del Novecento, da Argia Rosta e Angelo, fratello di Brenno ed Eva, morto e sepolto a Roma, padre Ruggero Balboni era di Mirandola. Abitava in via Luosi, ma a 16 anni entrò nella congregazione di San Francesco di Sales. Sacerdote dal 1946, conosceva alla perfezione sette lingue. Carriera brillantissima, per lui il cardinale Clemente Mascara istituì la Comunità parrocchiale nel quartiere Alessandrino di Roma nel 1961. Restò qui per aiutare i giovani sei anni. Dal 1967 al 1975 fu direttore del liceo Malpighi di Bologna, ma la sua patria era il mondo, anche se una volta all'anno tornava a Mirandola per visitare i parenti e celebrare una messa in Duomo. Dal 1957 al 1965 fu confessore personale dell'ex attrice e principessa di Monaco Grace Kelly, che per lui stravedeva. Fino al 1961 assistente nazionale delle guide del Principato di Monaco (di cui la principessa era presidentessa). Era vice parroco di San Carlo di Montecarlo. Amico del principe Ranieri.

Religioso dinamicissimo, già animatore nelle colonie di Dobbiano, Brunico, Malles. Dal 1946 al 1954 direttore della scuola apostolica di Albano; dal 1954 al 1957 superiore dello Scolastico di Assisi; dal 1975 al 1980 di nuovo parroco di San Francesco di Sales in Roma; dal 1980 superiore della casa di formazione della Storia di Roma dove si preparano i giovani sacerdoti della congregazione degli Oblati. Docente pure a Torino. Tanto in gamba da essere chiamato a lavorare fisso a Roma, alle Edizioni Paoline, scrisse diversi libri. Nessuno come lui conosceva meglio la storia di San Francesco di Sales e curò anche varie edizioni di Filotea, del santo, intitolate “Filotea, introduzione alla vita devota”. Sue note pure nell'edizione del 2009. Un uomo assai intelligente, praticamente un genio in odore di santità (anche molto bello, biondo) che sapeva distinguersi e operare tra principi e baraccati, un grande trascrittore Sergio Poletti



TERRITORIO



CPL approva il bilancio: in crescita fatturato, utili e ristorni ai soci, e nel futuro c'è l'idrogeno

Un valore della produzione consolidato di 366 milioni di euro nel 2022, in aumento rispetto ai 315 milioni dell'anno precedente, un utile più che raddoppiato che passa dai 3,6 milioni del 2021 ai 7,5 del 2022. Sono alcuni dei risultati raggiunti dal Gruppo Cpl Concordia e formalizzati nel bilancio dell'esercizio 2022.

Un anno caratterizzato da crescita di fatturato e utili, costante ottimizzazione della gestione corrente, sostegno agli investimenti e alla digitalizzazione per ulteriormente rafforzare il ruolo di CPL come azienda strategica nella transizione energetica del Paese.

Consolidamento e crescita registrato nelle attività tradizionali: Servizi di Gestione Calore, Global Service Energetico, Costruzione Impianti Energia, Cogenerazione, Pubblica Illuminazione, Natural Gas, Billing e GNL. Con lo sguardo attento e attivo sui nuovi trend legati a Idrogeno, Fotovoltaico e Biometano su cui l'azienda sta svolgendo un ruolo primario di attivazione a livello nazionale, anche abilitando le aziende clienti ai fondi pubblici, PNRR in particolare.

Settori e attività in espansione che



si traducono in effetti rilevanti sul piano occupazionale che ha portato ad una campagna di assunzioni per 150 nuovi ingressi, in relazione all'incremento del portafoglio ordini “Il 2022 è stato un anno contraddistinto da eventi esogeni negativi impattanti anche per la nostra impresa come lo scoppio della guerra in Ucraina e l'aumento esponenziale del costo dei vettori energetici” – ha ricordato il Presidente CPL Paolo Barbieri (foto nel riquadro). “Abbiamo dovuto mettere in campo soluzioni innovative per



affrontare i mutamenti del contesto siamo riusciti a chiudere un bilancio positivo, migliore delle nostre iniziali aspettative, permettendoci, così, di riconoscere anche

ai soci un Ristorno superiore all'anno precedente e ad essi va il nostro sentito ringraziamento.”

L'investimento in piani per la formazione del personale è aumentato a 1,8 milioni di euro (+6,8%), corrispondenti a 41.533 ore per 1.219 corsi attivati (+54%). Attraverso CPL Academy sono stati organizzati corsi e distribuiti in totale 27 tra borse e premi di studio a giovani meritevoli. I piani di welfare aziendale adottati hanno consentito la distribuzione a soci e dipendenti di oltre 800 mila euro. “I risultati approvati oggi premiano la competenza, gli sforzi, la dedizione e la passione dei nostri soci e dipendenti. Oggi CPL ha bilanci a posto ed un know how ulteriormente rafforzato, elementi che le consentono di affrontare i mercati con la piena consapevolezza delle proprie potenzialità” – ha affermato Pierluigi Capelli, Direttore Generale. “Cercheremo di cogliere al meglio le opportunità offerte da PNRR, dandoci obiettivi di crescita nel rispetto degli indicatori di bilancio e unendo, a livello strategico, il nostro nuovo piano industriale con quello di sostenibilità: un'unica strategia unitaria, in modo organico, i nostri obiettivi”.

A Cavezzo la biblioteca diventa ludo con i giochi da tavolo

L'iniziativa è dedicata a tutti, dai 5 anni in su, e consente di vivere la biblioteca non solo per la lettura, la consultazione e la presa in prestito di libri, ma anche per il gioco e il prestito di giochi da tavolo. La Biblioteca di Cavezzo di via Rosati diventa anche un po' ludoteca, con tanti nuovi giochi di società e da tavolo, a disposizione di tutti gli utenti, appunto anche per il prestito. Per scoprirli sono state organizzate tre serate a partecipazione libera e gratuita. Dopo l'importante partecipazione alle prime due, la terza è fissata martedì 27 giugno. All'interno degli spazi sarà possibile conoscere i giochi da tavolo presenti, ma soprat-

tutto giocare, grazie alle biblioteche e ai ragazzi del Servizio Civile. Prenotazione gradita allo 0535/49830, whatsapp 3293179612. Mail biblioteca@comune.cavezzo.mo.it



San Possidonio, inaugurato il nuovo Centro Socio Occupazionale

ASP Area Nord ha inaugurato nei giorni scorsi a San Possidonio il Centro Socio Occupazionale Arcobaleno in presenza delle Istituzioni locali, delle persone

con disabilità, dei loro familiari, operatori e cittadini. Una festa per tutti coloro che si dedicano con entusiasmo alla disabilità e che credono fortemente nell'inclusione. Il programma proposto ha permesso di lanciare lo sguardo sulla tematica dello sport inclusivo, e di assaporare il cibo che nasce da progetti di ristorazione inclusiva del nostro territorio. La festa ha permesso inoltre di conoscere gli spazi del Centro e il meraviglioso “Parco Rudi” antistante. Il Centro Socio Occupazionale Arcobaleno ha sede unica e si trova a San Possidonio in Via Martiri n.14. Per Informazioni e contatti: csarcobaleno@aspnord.it



Scuola: al Calvi di Finale Emilia una start-up cooperativa per allevare chioccioline, ecco perché

Cinque classi coinvolte. Possibili sbocchi futuri potrebbero essere il commercio di carne e bava di chiocciola

Il progetto aveva l'obiettivo di far vivere ai ragazzi l'esperienza diretta nella gestione di un allevamento di una specie animale in modo etico e sostenibile, approfondire la competenza nella gestione economica di un'azienda, toccando con mano costi e ricavi.

L'attività si è basata sulla creazione di un'impresa cooperativa simulata nata grazie a "Scoop - Cooperiamo a scuola", percorso di educazione cooperativa all'interno degli istituti scolastici promosso da Confcooperative Emilia-Romagna con il sostegno della Regione e il supporto - tra gli altri - di Confcooperative Terre d'Emilia. Numeri importanti per l'edizione 2022-23: anno partecipato 800 studenti di 41 classi delle scuole secondarie di secondo grado di tutta

la regione, con la collaborazione di 48 docenti e 31 cooperative. "La cooperazione rappresenta la vera impresa sociale che risponde ai bisogni delle persone lavorando in relazione con i territori" - dichiara il presidente di Confcooperative Emilia-Romagna Francesco Milza.

I valori di solidarietà, sostenibilità, mutualità e inclusione che interessano sempre più giovani fanno parte del dna cooperativo. Per questo vogliamo far conoscere l'impresa cooperativa all'interno delle scuole. "L'idea dell'allevamento di chioccioline è nata tra i banchi di scuola, dove si voleva sviluppare un progetto laboratoriale innovativo" - spiega Carlo Bergamini, il funzionario di Confcooperative



Terre d'Emilia che ha affiancato studenti e docenti. "Noi, oltre a illustrare le peculiarità del modello cooperativo, abbiamo fornito la consulenza economico-finanziaria per l'avvio di una start-up che speriamo possa avere un futuro sul mercato, almeno a livello locale". Il progetto, che ha coinvolto tre classi terze (3A, 3B e 3D) e due quarte (4A e 4C) del Calvi, e si è avvalso della collaborazione dell'azienda "Elicicoltura Quaranta e Più" di Massa Finalese. Dopo una prima parte teorica e laboratoriale, gli studenti si sono dedicati alla parte pratica incentrata nella costruzione dell'allevamento elicicola presso l'azienda della scuola. Sono stati acquistati i materiali

(paletti di legno, reti perimetrali e anti-uccello, tubi di irrigazione), seguiti dalla preparazione del terreno (aratura, erpicatura e squadratura) e costruzione di due recinti, per una superficie totale di 60 m2: uno per la riproduzione e uno per l'ingrasso delle chioccioline. Installato l'impianto di irrigazione, si è provveduto alla semina di bietole, radicchio, spinacio e girasole, colture erbacee di cui si cibano le chioccioline e sotto le quali trovano riparo dai raggi solari. Raggiunta un'altezza delle piante di 10-15 cm, gli studenti hanno disposto la rete anti-uccello ed effettuato un primo inserimento nel recinto di riproduzione di chioccioline della specie Helix aspersa, in numero di due-tre esemplari per metro quadrato.

Le attività previste per i mesi futuri si articoleranno nella gestione delle colture e nel monitoraggio del ciclo vitale dell'animale.

"I docenti referenti hanno osservato che il progetto è stato vissuto positivamente dagli studenti, i quali hanno partecipato con grande interesse e soddisfazione alla costruzione dei recinti dell'allevamento e, nel tempo, si sono appassionati alla gestione degli animali" ha dichiarato la dirigente scolastica del Calvi Anna Silvestris - Il progetto di elicicoltura ha coinvolto numerose discipline tecniche di indirizzo agrario, esaltandone la trasversalità. Grazie alla collaborazione con Confcooperative e Silvano Zavatta, allevatore del territorio, gli studenti della nostra scuola hanno potuto ampliare i propri orizzonti imprenditoriali, valutando la possibilità di intraprendere attività che rappresentino una nuova frontiera del settore agricolo".



Alla guida con patente sospesa da 20 anni: nei controlli della PL nella bassa, 35 veicoli sequestrati in un mese

La media di un'auto sequestrata al giorno. Un dato già importante per definire l'efficacia dei controlli messi in capo dalla Polizia Locale nel corso di un mese nella bassa modenese. In particolare tre automobilisti sono stati multati perché alla guida senza patente, due denunciati per guida in stato di ebbrezza, 35 veicoli sequestrati per mancanza di assicurazione, 153 mezzi privi di revisione. Nel corso di un mese, sulle strade di maggio sulle strade della Bassa modenese, dalla Polizia Locale anche grazie anche al sistema di varchi instal-

lato alla fine dello scorso anno e attivo in tutti i comuni dell'Area Nord. Per quanto riguarda gli automobilisti alla guida senza patente, nel dettaglio una donna è stata fermata ed è risultato che dal 1995 circolava in auto senza documento di guida, così come un cittadino extracomunitario fermato per un controllo a San Felice, che non l'aveva mai conseguito. Un cittadino mirandolese, invece, continuava a circolare in auto nonostante la patente sospesa da più di 20 anni. Per tutti e tre sono stati disposti una multa di 5mila euro e il fermo del veicolo.

La cronaca di un mese ci porta anche a Finale Emilia con un fatto molto particolare. Nel corso di un intervento notturno per una coppia che stava litigando, i Carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto un 33enne, per il reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Nel corso della lite, l'uomo si è scagliato contro i Carabinieri intervenuti per separare i due litiganti, aggredendoli con spinte e gomitate, nel tentativo di proseguire la lite con la ex compagna. L'arrestato verrà condotto davanti al Giudice del Tribunale di Modena per l'udienza con rito direttissimo.



SPORT

20 maggio: il ricordo delle vittime e del sisma onorato pattinando, spettacolo di pattinaggio della Polisportiva Pico

Il 20 maggio è per noi Mirandolesi una data che riporta alla mente un tragico evento che ha profondamente segnato tutti noi. Il pattinaggio, storico settore della Polisportiva Pico, l'ha voluta ricordare facendo il consueto saggio di fine anno proprio in quella data, così da affiancare al ricordo anche la gioia di essere ripartiti con tante atlete piene di entusiasmo per questo appuntamento. Nostalgia degli anni 90 e 2000 era il titolo dello spettacolo e le nostre 90 atlete hanno pattinato

e ballato al ritmo della musica tipica di quegli anni, sicuramente più nota ai genitori che a loro! Ogni gruppo, Avviamento 1 e 2, Avanzato, Pre Agonismo e Agonistica si è esibito più volte su coreografie create appositamente per loro, che le hanno rese protagoniste anche di momenti divertenti.

Abbiamo avuto il piacere di ospitare il quartetto Campione Europeo Fly Roller DIAMOND e il quartetto Campione Italiano Fly Roller Alloy entrambi della Polisportiva Persice-

tana che hanno incantato il pubblico. La stagione sportiva è così giunta al termine per la maggior parte delle atlete che salutiamo e alle quali diamo appuntamento a Settembre alla ripresa dell'attività.

Stagione non ancora finita invece per coloro che si apprestano a disputare i Campionati Nazionali Formula che si terranno a Scanno (AQ) nel mese di luglio e Formula Uga a fine giugno a Massa Carrara a cui facciamo un enorme in bocca al lupo! A Emma e Maria Giulia il

compito di accompagnare le nostre pattinatrici e i nostri pattinatori in questo importante impegno sportivo, per alcuni di loro è la prima volta e l'emozione sarà sicuramente tanta. Seguite le nostre pagine social per seguirci in queste trasferte!! È sentito un particolare ringraziamento va a tutti gli atleti, alle famiglie, ma soprattutto agli allenatori Luca Corradi, Maria Giulia Valli, Deserti Emma e Borghi Nicole. Buona estate a tutti e arrivederci a Settembre!



Calcio a 5: Modena Cavezzo lanciato in serie A2 Elite, il DS Fazio: 'I giovani la nostra forza'

Dopo la festa per la promozione in serie A2 Elite il Modena Cavezzo Futsal ha lo sguardo già rivolto con grande ottimismo e slancio al nuovo campionato. Obiettivo salvezza. E questo perché i fondamentali della squadra e della società ci sono. E possono garantire obiettivi anche nel momento in cui vengono meno elementi storici e fondamentali per il raggiungimento della promozione, come il saluto del mister Nunzio Checa. Al suo posto, per la nuova stagione, Mister Sapinho, "allenatore di categoria con grande esperienza, e con con voglia di successo" - sottolinea a L'Indicatore il Direttore Sportivo Giuseppe Fazio. Con lui tracciamo un breve quadro della situazione e sugli obiettivi in preparazione del prossimo campio-

nato, che inizierà il 30 settembre "Ci saranno alcune novità di mercato ma l'impianto della squadra c'è già" - dice. "Le trattative sono avanzate e nel corso dell'apertura ufficiale di mercato saranno formalizzate". Su cosa si basa tanto ottimismo? "Sui valori e le qualità dimostrate nel corso del campionato, che ci hanno portato in serie 2 Elite e che porteremo avanti. A partire dall'investimento e la forza del settore giovanile. Vantiamo una media distinta gara di 22 anni, la seconda in Italia dopo Roma. Poi c'è una grande preparazione, una grande organizzazione, un allenatore competente e giocatori capaci di mettersi in luce nel panorama nazionale. Elementi tanto più importanti per una realtà che si basa soprattutto

su entrare da sponsorizzazioni". Come è stato l'approccio con e del nuovo allenatore? "Molto buono. È un professionista di grande esperienza, conosce bene la categoria, stimato e capace di instaurare un rapporto con i giocatori, elemento molto importante considerando

che avremo una rosa e un progetto giovane che necessita di un allenatore capace di empatia verso i giovani". L'estate come passerà? "Con un progetto molto importante con il Cavezzo calcio che unirà calcio a 5 al calcio a 11, ma avremo tempo per parlarne".



NUOVO RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID 200 CV



300€* tuo da
/rata mese
anticipo 9.650 €, tan 5,00% - taeg 5,86%
36 rate, rata finale 24.217 €
o sei libero di restituirlo. info e condizioni in sede

nuova gamma Renault Austral. emissioni di CO₂: da 104 a 147 g/km. consumi ciclo misto da 4,6 a 6,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2023.

*esempio di finanziamento riferito ad Austral techno E-Tech full hybrid 200 a 38.750 € (iva inclusa, ipt e contributi pfu esclusi): anticipo 9.650 €, importo totale del credito 30.772,50 € che include finanziamento veicolo 29.100 € e, in caso di adesione, pack service a 499 € comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km a 476 € comprensivo di servizio door 2door valet, gap insurance e in caso di furto/danno totale a 697,50 € per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica 350 € + imposta di bollo 76,93 € (addebitata sulla prima rata), interessi 4.243,47 €, valore futuro garantito 24.217 € (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore 35.015,97 € in 36 rate da 299,97 € oltre la rata finale, tan 5% (tasso fisso), taeg 5,86%, spese di incasso mensili 3 €, spese per invio rendiconto periodico (annuale) 1,20 € (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a 2 €. salvo approvazione Mobilize financial services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize financial services e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2023.

Renault raccomanda 

renault.it

FRANCIOSI

Mirandola
Via Statale Nord, 16

Modena
Via Danimarca, 100

Cento
Via D. Alighieri, 39